

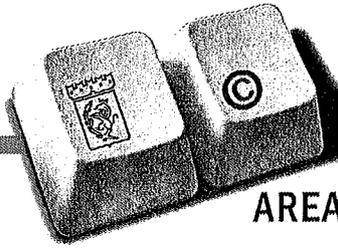


RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.67

16 APRILE 2019



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

I FATTI DI ANDRIA

ANDRIA

LA CRISI AMMINISTRATIVA

Multiservice, quale futuro? L'appello dei dipendenti

«Tanti rischi se dovesse cadere l'Amministrazione comunale»

MARILENA PASTORE

ANDRIA. Sulla situazione politico-amministrativa del comune di Andria e sulla mancata composizione della crisi che potrebbe determinare lo scioglimento anticipato della consiliatura, i dipendenti della società partecipata Andria Multiservice esprimono preoccupazione sul proprio futuro e lanciano un appello alle forze politiche. «Noi dipendenti della società Andria Multiservice - scrivono in una nota - siamo seriamente preoccupati per le ulteriori possibili ripercussioni che potrebbero derivare a seguito dello scioglimento anticipato dell'amministrazione comunale attualmente in carica. Anche la nostra società, che svolge il suo lavoro in maniera puntuale



LA SEDE Andria Multiservice

(anche in situazioni imprevedibili), ha subito pesanti ripercussioni a seguito dei tagli operati al proprio bilancio a causa dello stato di predissesto del comune di Andria. Tali tagli, che hanno comportato una pesante riduzione del 20%, si sono concretizzati in ripercussioni sul reddito dei lavoratori e nella riduzione dei servizi forniti alla città. Inoltre, in vista dell'imminente scadenza (il prossimo 31 dicembre) dei contratti di servizio in essere con l'ente comunale, ci chiediamo: chi si

occuperà della trattativa di rinnovo di tali contratti? Chi si preoccuperà delle sorti delle famiglie dei 100 dipendenti della società? La possibile caduta dell'amministrazione locale potrebbe determinare scenari ancor più tragici! Chi ne pagherà le conseguenze saremo in primis noi, lavoratori della società Andria Multiservice e, soprattutto, la città intera».

Va ricordato che la società attua, su disposizione dei competenti uffici comunali, interventi di manutenzione di strade e marciapiedi, illuminazione pubblica, edifici (scuole, uffici ed impianti sportivi), verde scolastico, pubbliche affissioni, reti telematiche ed altri servizi (pulizia asilo nido, uffici comunali, impianti sportivi e bagni pubblici) e che collabora, con diversi organismi territoriali (Vigili del Fuoco, forze dell'ordine, protezione civile) ed altre società di servizi (AQP, Enel, Telecom, ARCA Puglia solo per citarne alcune) per la gestione delle emergenze. «L'eventuale commissariamento di un anno dell'ente comunale in predissesto, tra l'altro - scrivono ancora i dipendenti - si ripercuoterebbe pesantemente sulla cittadinanza perché saranno toccati altri servizi oltre quelli già attualmente penalizzati (mensa scolastica, libri di testo, servizi alla persona, trasporto scolastico e pubblico, strutture sportive utilizzate dalle diverse società locali, viabilità, emergenze). Rivolgiamo, quindi, un appello ai consiglieri comunali di ogni movimento e schieramento politico affinché, in coscienza, considerino i rischi occupazionali dei dipendenti della società Andria Multiservice e riflettano sulle possibili conseguenze che potrebbero interessare la cittadinanza a seguito della caduta dell'amministrazione in carica. A questo punto poniamo una domanda: "sono state valutate tutte le possibili conseguenze rinvenienti dall'eventuale commissariamento?". Noi non sappiamo se ciò è avvenuto - conclude la nota - ma siamo convinti che, anteposto beghe politiche e prese di posizione alla concreta possibilità di conseguenze drammatiche per l'intera comunità locale, non fareste il bene della città e dei cittadini che vi hanno eletto».

TANTI DUBBI E INTERROGATIVI

«Sono state valutate tutte le possibili conseguenze rinvenienti dall'eventuale commissariamento»

ANDRIA

Ortofrutta, per l'esposizione nuove misure dal primo maggio

ANDRIA - A seguito di ordinanza sindacale n. 175 del 10/04/2019 è stato disposto che, a decorrere dal giorno 1° maggio 2019 andranno in vigore le nuove misure e limitazioni in materia igienico sanitaria per l'esposizione di prodotti ortofrutticoli da parte degli esercizi commerciali in sede fissa al di fuori dei locali di vendita e per gli operatori del commercio/produttori agricoli su aree pubbliche in forma itinerante, e quindi vengono introdotte le seguenti disposizioni: gli esercenti commerciali in sede fissa di frutta e verdura, possono esporre nei limiti degli spazi autorizzati, al di fuori dei locali di vendita sia su suolo pubblico, sia su suolo privato, sia su suolo privato aperto al pubblico transito solo prodotti a buccia spessa che si consumano previo depellamento; è tassativamente vietata l'esposizione all'esterno del locale di prodotti orticoli; gli operatori commerciali in sede fissa, oltre ad attenersi scrupolosamente a quanto previsto dalle procedure del manuale di autocontrollo basate sul sistema HACCP, dovranno assicurare una copertura che protegga gli alimenti dalle ricadute di polveri o da altri agenti inquinanti, con protezioni anche di tipo fisso o mobile (es. tenda parasole, ecc). I mezzi di protezione usati all'esterno devono essere mantenuti puliti e deve essere evitata la possibile dispersione di polveri. Inoltre la merce dovrà essere collocata su piani rialzati da terra per un'altezza non inferiore ad un metro e vietata la vendita al di fuori degli spazi autorizzati all'interno e all'esterno dell'attività e segnatamente della merce collocata su automezzi parcheggiati a ridosso della sede dell'esercizio commerciale; per gli automezzi degli operatori del commercio su area pubblica di ortofrutta e degli imprenditori agricoli per la vendita dei loro prodotti in forma itinerante, è consentita l'apertura solo di un lato del veicolo e nessuna cassetta dovrà essere tenuta sull'area pubblica. Il lato consentito per l'apertura non deve coincidere con quello in corrispondenza del tubo di scarico. La sosta è consentita per il tempo strettamente necessario a servire la clientela così come previsto dall'art. 31, comma 4 della LR 24/2015; gli imprenditori agricoli sono tenuti per la vendita dei propri prodotti ad utilizzare idonei banchi mobili con adeguati mezzi di copertura dei prodotti. La violazione delle disposizioni previste nell'ordinanza comporterà l'applicazione della sanzione pecuniaria da euro 100,00 a euro 500,00.



PROTEZIONE La frutta

ANDRIA

IL 16 APRILE AL CHIOSTRO DI S. FRANCESCO Laboratorio cittadino per il verde

Il 16 aprile, dalle ore 17 alle ore 20, nella sala convegni del Chiostro di San Francesco, si terrà il Laboratorio cittadino per il verde con le varie associazioni, istituzioni, gruppi o singoli cittadini. Ne dà notizia il Dirigente del Settore 3, Lavori Pubblici-Manutenzioni-Ambiente-Mobilità-Patrimonio-Reti e Infrastrutture Pubbliche.

OGGI 16 APRILE A PALAZZO DI CITTÀ Fiera di aprile 2019, conferenza stampa

Oggi, martedì 16 aprile, alle ore 17.30, conferenza stampa a Palazzo di Città per illustrare il programma della Fiera di Aprile 2019. Interverranno il sindaco, Nicola Giorgino, l'assessore alla Cultura e Turismo, Francesca Magliano, Pierpaolo Matera, assessore alle Attività Produttive, i rappresentanti delle associazioni coinvolte nel programma.

ANDRIA CON L'ASSOCIAZIONE «LOMUSCIO»

Ecco lo sportello psiconcologico grazie al Calcit



INIZIATIVA L'ambulatorio del Calcit

● ANDRIA. Un pool di medici, psicologi ed Oss oltre alla figura della psiconcologa, tutti volontari, assieme per assicurare assistenza ai malati oncologici in stato di necessità e non solo. Diventa operativo lo sportello psiconcologico solidale voluto all'interno dell'ambulatorio "Noi con Voi" ad Andria dal Calcit in collaborazione dell'associazione "Giorgia Lomuscio" all'interno della struttura ideata dalla Misericordia di Andria. ha l'obiettivo di orientare in un momento così delicato, ma anche operare direttamente con oltre una decina di operatori socio sanitari, che assicureranno anche interventi a domicilio. Per accedere allo sportello è necessario contattare l'Ambulatorio Solidale "Noi con Voi", ambulatorio lo ricordiamo che ha già siglato un protocollo d'intesa per la propria attività anche con l'ASL BT, o rivolgendosi direttamente in via Pellegrino Rossi 46 ad Andria o contattare lo 088351952. [m.pas.]

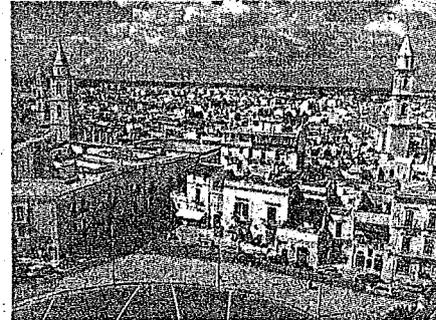
ANDRIA LA CONSIGLIERA DI BARI (M5S)

«Cyberbullismo in attesa della legge regionale»

● ANDRIA. «Incontri come quello di oggi mi fanno capire ancora di più quanto sia stato importante aver approvato la legge regionale per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo, che la Giunta deve rendere operativa, permettendo la partenza dei bandi per avviare i progetti nelle scuole. I 90 giorni di tempo dall'approvazione della norma sono ampiamente passati, ma ancora è tutto fermo e auspico che la situazione si sblocchi per far partire le iniziative con l'inizio del nuovo anno scolastico». Ne è convinta la consigliera del M5S Grazia Di Bari, prima firmataria della proposta di legge approvata in Consiglio Regionale, che ha preso parte all'incontro in programma presso il liceo scientifico "R. Nuzzi" di Andria sulla prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo, a cui hanno preso parte anche l'avvocato Tiziana Cecere, penalista ed esperta in procedimenti penali minori, Carmela Milone, psicoterapeuta e il Pietro Cannarozzo esperto in problematiche settarie. «È importante dare vita - continua Di Bari - a iniziative come questa, che servono a far capire ai ragazzi di non essere soli e a offrire strumenti utili anche a genitori e insegnanti per riconoscere fenomeni di bullismo e cyberbullismo, che vanno, dalle offese alla derisione, dalle minacce alle aggressioni fisiche, dai ricatti alla diffamazione, fino all'esclusione sistematica dal gruppo. Episodi che purtroppo sono sempre più frequenti. Per questo è importante far partire i bandi per l'apertura degli sportelli d'ascolto, i corsi di formazione per il personale scolastico e gli educatori, oltre che programmi di sostegno psicologico e di assistenza legale in favore delle vittime di atti di bullismo e di cyberbullismo previsti dalla legge. Dobbiamo monitorare costantemente questi fenomeni e fare rete per attuare tutte le azioni necessarie a contrastarli e a supportare le vittime e i loro genitori». [m.pas.]

ANDRIA MATERA SULLE ECCELLENZE LOCALI

«Città candidata al programma Spighe verdi»



ECCELLENZE Panoramica di Andria

● ANDRIA. «Abbiamo candidato, per la prima volta e primi nella Bat, la nostra città al programma nazionale Spighe verdi, marchio che darà valore di pregio alle nostre eccellenze enogastronomiche a livello anche internazionale». Spiega così l'assessore alle attività produttive Pierpaolo Matera l'iniziativa "Spighe verdi": «un'apposita commissione - spiega ancora Matera - composta da rappresentanti del Ministero delle Politiche Ambientali, Ministero Politiche Agricole, I.s.p.r.a., Arma dei Carabinieri, Cnr, Confagricoltura e da Fee Italia, valuterà le nostre colture secondo parametri di sostenibilità ambientale, qualità dell'aria ed altro nei quali rientra la nostra città. Il marchio Spighe verdi accompagnerà tutte le tipicità agricole in cui le nostre aziende sono specializzate, esaltandone qualità e caratteristiche, a partire dal nostro olio, dalle eccellenze vitivinicole, dalla burrata ed altro. La nostra agricoltura diventa strumento di promozione anche turistica dello splendido territorio che ci circonda e motore della nostra economia per accrescere occupazione e sviluppo per i nostri ragazzi e per le aziende del settore». [m.pas.]

AL COMANDO DI POLIZIA LOCALE Ztl: distribuzione pass dal 15 aprile

■ Si comunica che a far data da lunedì 15 aprile 2019, saranno distribuiti presso la nuova sede del Comando di Polizia Locale di Andria, sita in via Tiziano (ex Pretura), Ufficio Denunce, iPASS per l'accesso e la sosta nella ZTL secondo il seguente calendario: mercoledì 17 Aprile dalle ore 9 alle ore 12 gli utenti il cui cognome comincia con la lettera B; venerdì 19 aprile dalle ore 9 alle ore 12 gli utenti il cui cognome comincia con la lettera C; lunedì 29 aprile dalle ore 9 alle ore 12 gli utenti il cui cognome comincia con la lettera D. In seguito saranno comunicate le date successive.

NEI FINE SETTIMANA SINO AL 30/06/2019 Chiusura c. Cavour, via Bonomo e viale Roma

■ Istituito dalle ore 18 alle ore 23 di ogni sabato, e ogni domenica dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 18 alle ore 22, sino al 30 giugno 2019, il divieto di transito, a tutti i veicoli, eccetto ambulanze, Forze di Polizia, veicoli di Soccorso e veicoli per accesso e uscita passi carrabili su: Corso Cavour nel tratto compreso tra via Firenze e viale Crispi (attraversamenti di via Firenze-via Duca di Genova e via Torino-via Duca degli Abruzzi esclusi); Viale Roma nel tratto compreso tra Corso Cavour e via Foggia (attraversamenti di via Taranto-via Enrico Dandolo esclusi); Via Bonomo nel tratto compreso tra via P. Amedeo e Corso Cavour.



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

La nota

Fiera d' Aprile 2019: conferenza stampa il 16 aprile

Presentazione del programma degli eventi

ATTUALITÀ Andria lunedì 15 aprile 2019 di la redazione



Fiera d'Aprile 2019 © n.c.

Domani 16 aprile 2019, alle ore 17.30, conferenza stampa a Palazzo di Città per illustrare il programma della Fiera di Aprile 2019.

Interverranno il Sindaco, avv. Nicola Giorgino, l'assessore alla Cultura e Turismo, avv. Francesca Magliano, l'avv. Pierpaolo Matera, assessore alle Attività Produttive e Polizia Locale e i rappresentanti delle associazioni coinvolte nel programma.

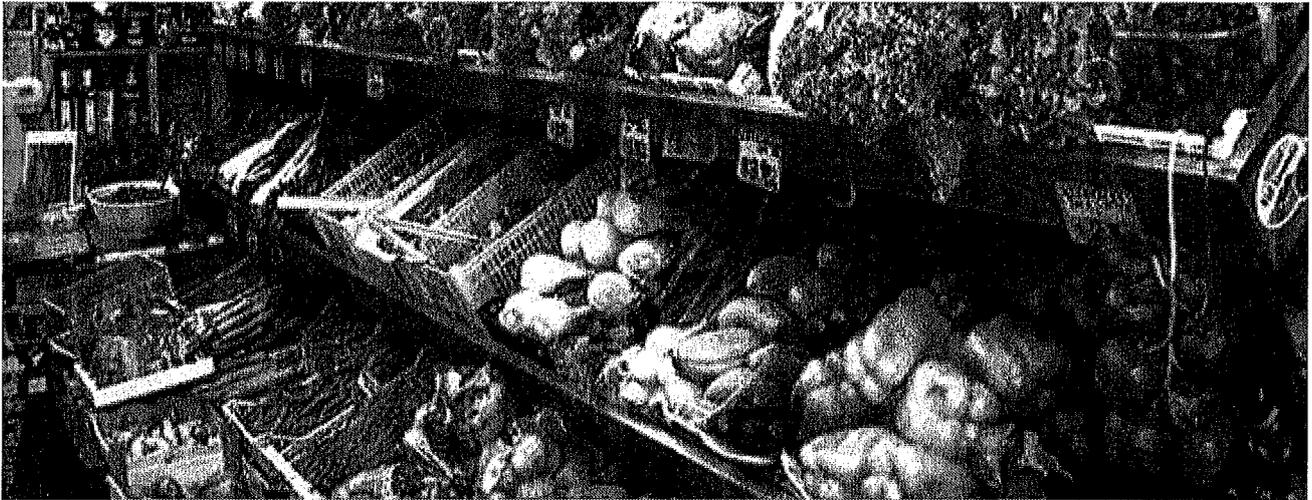
ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

Andria – Esposizione prodotti ortofrutticoli: in arrivo sanzioni fino a 500 euro

15 Aprile, 2019 | scritto da [Redazione](#)



ambiente

0

Il Comune di Andria rende noto, a seguito di ordinanza sindacale n.175 del 10/04/2019 che, a **decorrere dal giorno 1° maggio 2019** andranno in vigore le nuove misure e limitazioni in materia igienico sanitaria per l'esposizione di prodotti ortofrutticoli da parte degli esercizi commerciali **in sede fissa al di fuori dei locali di vendita e per gli operatori del commercio/produttori agricoli su aree pubbliche** in forma itinerante, e quindi vengono introdotte le seguenti disposizioni:

- 1) Gli esercenti commerciali in sede fissa **di frutta e verdura**, possono esporre nei limiti degli spazi autorizzati, al di fuori dei locali di vendita sia su suolo pubblico, sia su suolo privato, sia su suolo privato aperto al pubblico transito solo prodotti a buccia spessa (quali ad es. ananas, cocomeri, meloni, banane, agrumi, ecc) che si consumano previo depellamento; è tassativamente vietata l'esposizione all'esterno del locale di prodotti orticoli;
- 2) **Gli operatori commerciali in sede fissa**, oltre ad attenersi scrupolosamente a quanto previsto dalle procedure del manuale di autocontrollo basate sul sistema HACCP, dovranno assicurare una copertura che protegga gli alimenti dalle ricadute di polveri o da altri agenti inquinanti, con protezioni anche di tipo fisso o mobile (Es. tenda parasole, ecc). I mezzi di protezione usati all'esterno devono essere mantenuti puliti e deve essere evitata la possibile dispersione di polvere. Inoltre la merce dovrà essere collocata su piani rialzati da terra per un'altezza non inferiore ad un metro;



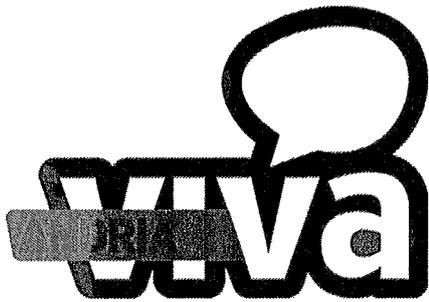
3) **E' vietata la vendita al di fuori degli spazi autorizzati** all'interno e all'esterno dell'attività e segnatamente della merce collocata su automezzi parcheggiati a ridosso della sede dell'esercizio commerciale;

4) Per gli automezzi degli operatori del commercio su area pubblica di ortofrutta e degli imprenditori agricoli per la vendita dei loro prodotti in forma itinerante, è consentita l'apertura solo di un lato del veicolo e nessuna cassetta dovrà essere tenuta sull'area pubblica.

Il lato consentito per l'apertura non deve coincidere con quello in corrispondenza del tubo di scarico. La sosta è consentita per il tempo strettamente necessario a servire la clientela così come previsto dall'art 31 comma 4 della LR 24/2015;

5) Gli imprenditori agricoli sono tenuti per la vendita dei propri prodotti ad utilizzare idonei banchi mobili con adeguati mezzi di copertura dei prodotti.

La violazione delle disposizioni previste nell'ordinanza comporterà l'applicazione **della sanzione pecuniaria da euro 100,00 a euro 500,00.**



andriaviva.it



Laboratorio cittadino per il verde, appuntamento presso il chiostro di San Francesco

Questo pomeriggio tra Comune e le varie
associazioni, istituzioni, gruppi o singoli
cittadini

ANDRIA - MARTEDÌ 16 APRILE 2019

Oggi, martedì 16 aprile 2019, dalle ore 17.00 alle ore 20.00, nella sala convegni del chiostro di San Francesco, si terrà il Laboratorio cittadino per il verde con le varie associazioni, istituzioni, gruppi o singoli cittadini.

Ne da notizia il Dirigente del Settore 3, Lavori Pubblici-Manutenzioni-Ambiente-Mobilità-Patrimonio-Reti e Infrastrutture Pubbliche, ing. Santola Quacquarelli, che prenderà parte al previsto incontro.



16 APRILE 2019

L'impreditorialità turistica in
Puglia: lezioni ad Andria con i
docenti Domenico Nicoletti e
Gianluigi Cesari



16 APRILE 2019

Il maltempo continua a
colpire le campagne di Andria

Come fare 2.700€ a settimana con Amazon. Guarda il video e impara subito!

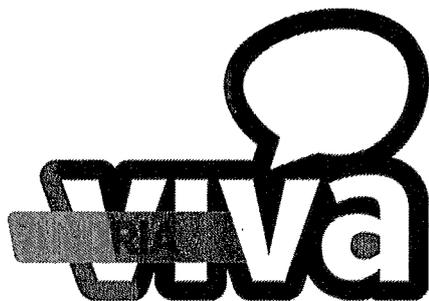
Forexexclusiv | Sponsorizzato

Ecco i lavori più pagati da casa da fare anche solo con il Computer

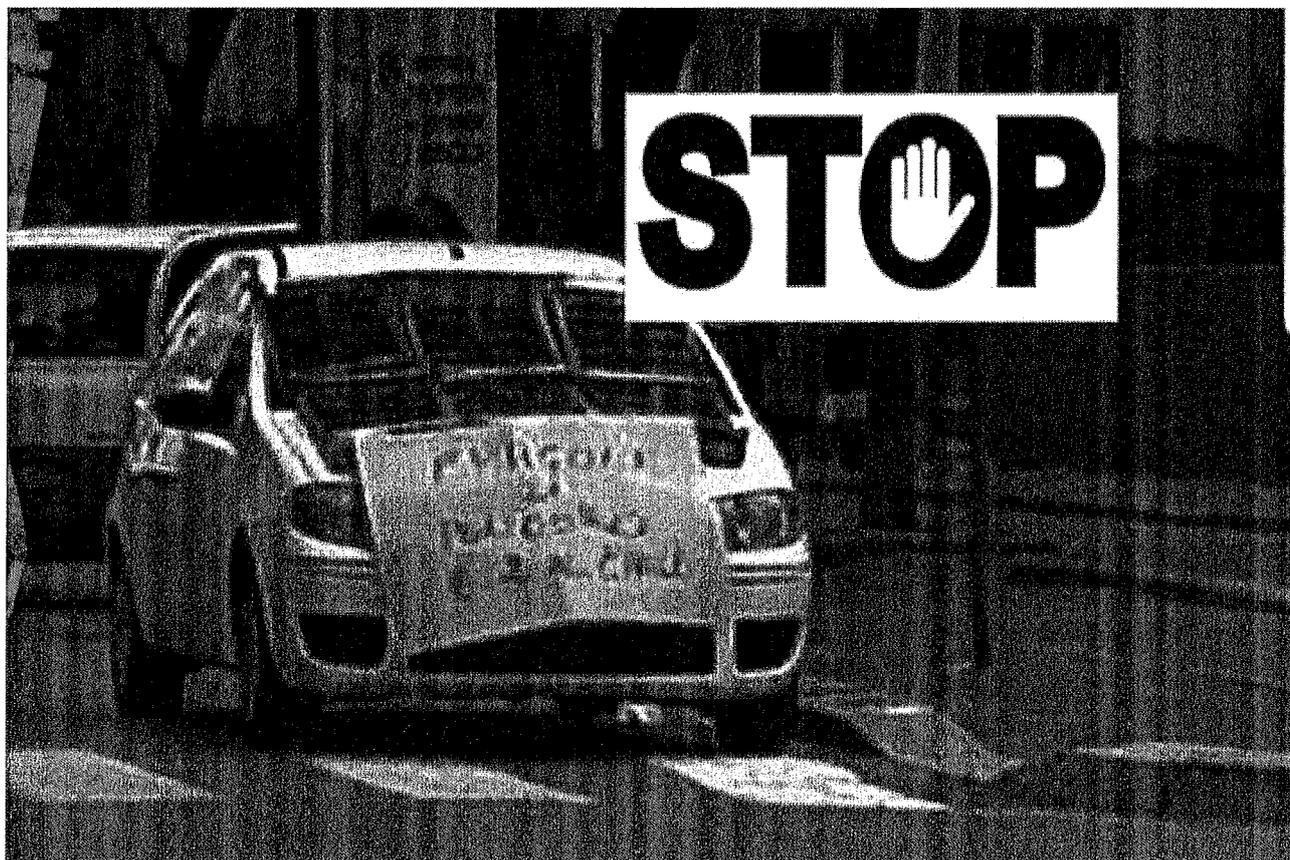
newsdiqualita.it | Sponsorizzato

5-49 Veicoli? Questo dispositivo sta rivoluzionando il mondo delle auto

Expert Market | Sponsorizzato



andriaviva.it



Esposizione prodotti ortofrutticoli: nuove misure dal 1° maggio

Sanzione pecuniaria da 100 a 500 in caso di violazione dell'ordinanza

ANDRIA - LUNEDÌ 15 APRILE 2019

🕒 13.47

A seguito di ordinanza sindacale n.175 del 10/04/2019 è stato disposto che, a decorrere dal giorno 1° maggio 2019 andranno in vigore le nuove misure e limitazioni in materia igienico sanitaria per l'esposizione di prodotti ortofrutticoli da parte degli esercizi commerciali in sede fissa al di fuori dei locali di vendita e per gli operatori del commercio/produttori agricoli su aree pubbliche in forma itinerante, e quindi vengono introdotte le seguenti disposizioni:

1) gli esercenti commerciali in sede fissa di frutta e verdura, possono esporre nei limiti degli spazi autorizzati, al di fuori dei locali di vendita sia su suolo pubblico, sia su suolo privato, sia su suolo privato aperto al pubblico transito solo prodotti a buccia spessa (quali ad es. ananas, cocomeri, meloni, banane, agrumi, ecc) che si consumano previo

depellamento; è tassativamente vietata l'esposizione all'esterno del locale di prodotti orticoli;

2) gli operatori commerciali in sede fissa, oltre ad attenersi scrupolosamente a quanto previsto dalle procedure del manuale di autocontrollo basate sul sistema HACCP, dovranno assicurare una copertura che protegga gli alimenti dalle ricadute di polveri o da altri agenti inquinanti, con protezioni anche di tipo fisso o mobile (Es. tenda parasole, ecc). I mezzi di protezione usati all'esterno devono essere mantenuti puliti e deve essere evitata la possibile dispersione di polvere. Inoltre la merce dovrà essere collocata su piani rialzati da terra per un'altezza non inferiore ad un metro;

3) è vietata la vendita al di fuori degli spazi autorizzati all'interno e all'esterno dell'attività e segnatamente della merce collocata su automezzi parcheggiati a ridosso della sede dell'esercizio commerciale;

4) per gli automezzi degli operatori del commercio su area pubblica di ortofrutta e degli imprenditori agricoli per la vendita dei loro prodotti in forma itinerante, è consentita l'apertura solo di un lato del veicolo e nessuna cassetta dovrà essere tenuta sull'area pubblica. Il lato consentito per l'apertura non deve coincidere con quello in corrispondenza del tubo di scarico. La sosta è consentita per il tempo strettamente necessario a servire la clientela così come previsto dall'art 31 comma 4 della LR 24/2015;

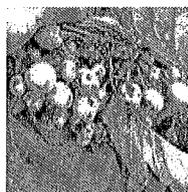
5) gli imprenditori agricoli sono tenuti per la vendita dei propri prodotti ad utilizzare idonei banchi mobili con adeguati mezzi di copertura dei prodotti.

La violazione delle disposizioni previste nell'ordinanza comporterà l'applicazione della sanzione pecuniaria da euro 100,00 a euro 500,00.



16 APRILE 2019

L'imprenditorialità turistica in Puglia: lezioni ad Andria con i docenti Domenico Nicoletti e Gianluigi Cesari



16 APRILE 2019

Il maltempo continua a colpire le campagne di Andria

Come fare 2.700€ a settimana con Amazon. Guarda il video e impara subito!

Forexexclusiv | Sponsorizzato

Ecco i lavori più pagati da casa da fare anche solo con il Computer

newsdiqualita.it | Sponsorizzato



andriaviva.it



Fiera di Aprile 2019: il 16 aprile conferenza stampa di presentazione del programma

Appuntamento alle ore 17.30

ANDRIA - LUNEDÌ 15 APRILE 2019

🕒 13.38

Domani, martedì 16 aprile 2019, alle ore 17.30, si terrà una conferenza stampa a Palazzo di Città per illustrare il programma della Fiera di Aprile 2019.

Interverranno il Sindaco, avv. Nicola Giorgino, l'assessore alla Cultura e Turismo, avv. Francesca Magliano, l'avv. Pierpaolo Matera, assessore alle Attività Produttive e Polizia Locale, i rappresentanti delle associazioni coinvolte nel programma.



16 APRILE 2019

L'impreditorialità turistica in Puglia: lezioni ad Andria con i docenti Domenico Nicoletti e Gianluigi Cesari



16 APRILE 2019

Il maltempo continua a colpire le campagne di Andria

Come fare 2.700€ a settimana con Amazon. Guarda il video e impara subito!

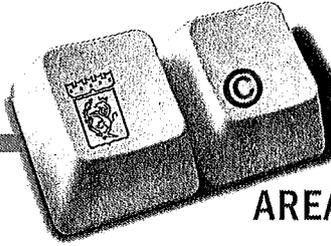
Forexexclusiv | Sponsorizzato

Ecco i lavori più pagati da casa da fare anche solo con il Computer

newsdiqualita.it | Sponsorizzato

5-49 Veicoli? Questo dispositivo sta rivoluzionando il mondo delle auto

Expert Market | Sponsorizzato



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

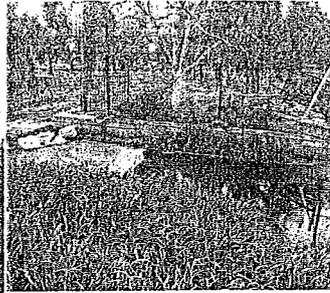
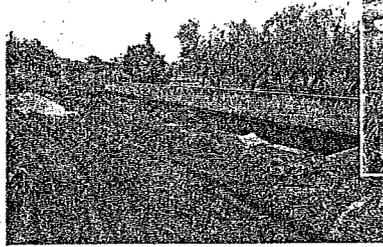
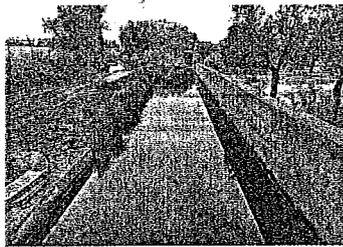
DALLA PROVINCIA

MALTEMPO E INCURIA

AMENDOLAGINE (M5S): FATTO GRAVE

TRA BISCEGLIE E CORATO

Lo sversamento forse per una parziale occlusione del canale in corrispondenza di un attraversamento stradale



STRARIPATO IL CANALONE
Il canale delle acque reflue provenienti da Corato

Lama di Macina, straripa il canale delle acque reflue del depuratore

LUCA DE CEGLIA

● **BISCEGLIE.** Le acque reflue provenienti dal depuratore comunale di Corato, che da decenni attraversano l'agro biscegliese fino poi a sfociare a mare nella Cala Pantano, sono straripate in località Carrara Lama di Macina. Tale fenomeno è noto e si verifica frequentemente specie quando, com'è avvenuto nella giornata di ieri, si registrano piogge copiose che fanno salire il livello del fiumicello. Ma i rimedi tardano.

Questa volta a segnalare al Comune di Bisceglie la fuoriuscita delle acque reflue dagli argini nella zona industriale di Lama di Macina è il consigliere comunale Enzo Amendolagine del Movimento 5 Stelle, che aggiunge altre anomalie. «Lo sversamento di acque reflue, probabilmente verificatosi per una parziale occlusione del canale in corrispondenza di un attraversamento sullo stesso, per l'accesso ad un podere attiguo, o forse anche per la presenza di rifiuti solidi di varia natura ivi accumulatisi, ha prodot-

to un importante allagamento della strada: con termine a quel tratto di canale, impedendo la transitabilità del tratto interessato; estesosi anche ad aree circostanti all'interno dei terreni vicini», sostiene Amendolagine. Si chiedono dunque al sindaco Angarano interventi urgenti di ripristino delle condizioni igieniche.

«In considerazione dell'alta probabilità che il fenomeno si ripeta, anche in occasione di precipitazioni importanti, con grave rischio di non assicurare le giuste condizioni igienico-sanitarie, anche per l'eventuale presenza di coltivazioni nei fondi agricoli vicini - dice il consigliere comunale del M5S - si chiede alla Autorità preposta quale principale figura responsabile dell'igiene cittadina, di intervenire con la massima tempestività, allertando l'ufficio tecnico comunale, affinché siano rimosse le condizioni di elevato degrado igienico-sanitario della zona interessata, e siano ripristinate quelle necessarie ad un flusso regolare delle acque reflue nel canale fosso Lama di Macina».

Irrigazione impossibile per le condutture rotte L'allarme lanciato da «Agri imprese Loconia»

E oggi, a Canosa, l'incontro sulla sicurezza nella campagna

ANTONIO BUFANO

● **CANOSA.** L'associazione «Agri imprese Loconia» denuncia l'attuale stato delle condutture principali e secondarie dell'acquedotto rurale dell'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania ed Irpinia, gestite dal Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia, che servono l'agro di Loconia. Le condutture presentano danneggiamenti tali da impedire, di fatto, la possibilità di irrigare, in maniera efficace, le colture frutticole ed orticole. Le rotture in contrada "Lamalunga" nel territorio di Minervino, e sulla condotta principale in contrada "Cope di mal tempo", comportano perdite d'acqua da rendere inattuabile un'efficiente distribuzione della risorsa idrica alle colture.

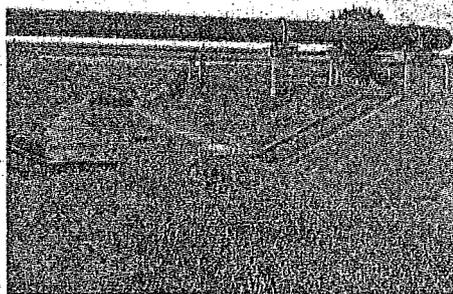
«Tanto è stato rappresentato - annota il presidente Sabino Candela - al Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia, nonché all'Autorità di Bacino della Puglia, all'Ente per lo Sviluppo dell'Irrigazione e la Trasformazione Fondiaria in Puglia, Lucania ed Irpinia e all'Assessorato all'Agricoltura della Regione Puglia, con messaggio pec del 18 marzo scorso, che fa seguito ad un precedente incontro sul tema, avvenuto nello scorso mese di febbraio presso la sede della nostra associazione con i rappresentanti del Consorzio e ad una precedente comunicazione del 22 maggio del 2018, nonché ad ulteriori incontri informali. E' stata contestualmen-

te comunicata agli Enti in questione la necessità di una migliore gestione della distribuzione della risorsa idrica che è necessario inizi non al più tardi del mese di aprile di ogni anno e non termini prima del mese di novembre, e debba avvenire senza interruzioni e con la possibilità, in momenti di necessità, di attingere senza ritardi all'acqua presente nella diga del Locone, attivando l'emergenza idrica con il pompaggio dell'acqua in senso contrario».

Aggiunge: «Grazie al coinvol-

gimento per l'affidamento diretto dei lavori ad aziende esterne. Il bando di gara di gara dovrebbe essere emanato nell'imminente. Tutto ciò è stato autonomamente appreso da noi, che, nonostante le plurime sollecitazioni, non abbiamo ricevuto ancora nessuna risposta formale dalle autorità competenti, che pertanto invitiamo ufficialmente a comunicare i modi ed i tempi in cui infonderanno procedere all'attuazione degli interventi in questione nonché all'autorizzazione ad attivare la suddetta emergenza idrica quando necessario».

Candela conclude: «Qualora quanto legittimamente richiesto non venisse adeguatamente e tempestivamente eseguito, i danni causati dall'impossibilità di irrigare in maniera adeguata sarebbero tali da compromettere certamente ed irreversibilmente l'intera produzione agricola primaverile, estiva, autunnale di quest'anno del territorio di Loconia».



CONDOTTE La rete in zona Lamalunga

gimento del consigliere regionale canosino Francesco Ventola, la nostra associazione ha autonomamente appreso che il Consorzio di Bonifica si sarebbe impegnato a fornire le risorse finanziarie necessarie per la manutenzione, risorse che però non potrebbero essere effettivamente distribuite all'Eiipi, Ente gestore dell'opera, in quanto sarebbero immediatamente trattenute dall'Agenzia delle Entrate per il soddisfacimento dei propri crediti. Pertanto gli Enti in questione avrebbero optato

SICUREZZA NEI CAMPI, OGGI L'INCONTRO - Intanto oggi, martedì 16, alle 16, nella sala consiliare a Palazzo di Città, è previsto l'incontro tra l'Amministrazione comunale, le organizzazioni degli agricoltori e gli agricoltori per discutere della sicurezza nelle campagne. Interverranno il sindaco Roberto Morra, l'assessore all'agricoltura, Francesco Lops e i responsabili delle associazioni degli agricoltori.

SPINAZZOLA

UN NUOVO PUNTO DI MONITORAGGIO

IL SINDACO PATRUÑO

«È un risultato ottenuto da ragazzi che credono nel proprio territorio e che nel proprio territorio stanno investendo»

Stazione meteorologica sull'Alta Murgia

È stata installata sulla terrazza della sede del Gruppo Scout 1



SPINAZZOLA La stazione meteorologica

● **SPINAZZOLA.** È stata inaugurata la prima stazione meteorologica "professionale" nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia. La stazione è stata installata sulla terrazza della sede del Gruppo Scout Spinazzola 1, ideatore dell'iniziativa candidata al bando E-Venti del Parco che ne ha finanziato il 30%, insieme ad altri sponsor e con il Patrocinio del Comune di Spinazzola. «È l'esempio concreto di come il Parco Nazionale dell'Alta Murgia, attraverso la sua Politica di Ente sovraordinato, consenta ad un territorio di raggiungere risultati concreti e opportunità per i giovani», afferma il presidente vicario del Pnam, Cesareo Troia: «una politica volta ad incoraggiare i cittadini, ad accompagnare processi di crescita e a creare opportunità in ambito di tutela e valorizzazione del paesaggio. È l'esempio lampante di come un'area vincolata possa modificarsi in un territorio ricco di opportunità, anche lavorative».

«È un risultato ottenuto da un'associazione di ragazzi che credono nel proprio territorio e che nel proprio territorio stanno investendo», aggiunge il sindaco di Spinazzola, Michele Patruño. «L'idea è nata per poter fornire informazioni il più attendibili possibile ai cittadini», afferma il capogruppo del Gruppo Scout Spinazzola 1, Pasquale Di Noia: «possiamo trovare i dati meteo su diversi siti, ma finora non avevamo stazioni stabili. Con l'installazione di questa stazione meteorologica abbiamo voluto innanzitutto dare un'opportunità ai nostri ragazzi per far sì che possano sviluppare le proprie attitudini e il proprio talento, dandogli la possibilità di incuriosirsi e capire come funziona la meteorologia». Il progetto ha anche una sua valenza sugli aspetti propriamente agricoli:

«Spinazzola ha una vocazione prevalentemente agricola - continua Di Noia - e noi abbiamo voluto fornire un "servizio" agli agricoltori. A 150 metri dalla nostra sede e quindi dalla stazione meteo, ci sono tre sonde che danno informazioni sulla temperatura e sull'umidità del suolo e sulla stagionalità delle foglie. Sono dati che possono essere molto utili per il settore agricolo».

«I sensori agrometeorologici - conferma Alex Guarini, meteorologo del Tg3 Rai Puglia intervenuto all'inaugurazione della stazione e che ha supportato gli Scout nella realizzazione del progetto secondo le normative dell'Organizzazione Meteorologica Mondiale - danno una grossa mano in ambito agricolo perché, ad esempio, permettono di ottimizzare l'irrigazione: conoscendo la quantità di acqua caduta e conoscendo, tramite il sensore di evapotraspirazione, quanta acqua è evaporata, ci si può fare un'idea e un calcolo di quella che è l'acqua necessaria per poter pianificare l'irrigazione delle colture».

Tutti i dati raccolti dalla stazione meteorologica possono essere visualizzati in tempo reale sul sito www.stazionemeteospinazzola.it che fornisce anche i grafici per avere un dettaglio giornaliero, mensile e annuale dei dati raccolti, dando inoltre la possibilità di accedere allo storico.

Vi sono, poi, una webcam che riprende la parte centrale di Spinazzola (verso piazza Plebiscito) e una streaming cam che riprende il panorama del Vulture, affacciandosi verso la Basilicata. All'inaugurazione della stazione meteorologica di Spinazzola sono intervenuti anche Domenico Quattromini e don Michele Lombardi, rispettivamente responsabile e assistente ecclesiastico della Zona Peucetia dell'Agesci, e l'agronomo Matteo Sorrenti.

ALEX GUARINI

«I sensori agrometeorologici in agricoltura ottimizzano l'irrigazione»

L'INIZIATIVA

«Disfida di Barletta» una direzione per il certame

● **BARLETTA.** «Disfida di Barletta» un sogno amato dai barlettani. Tuttavia sebbene il certame continua ad essere un sogno irrealizzabile forse qualcosa di muove. Infatti è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune l'avviso pubblico per l'affidamento della direzione artistica della Disfida di Barletta per due anni. L'affidamento avrà durata di anni 2 (due) per l'organizzazione della Rievocazione storica dal 7 al 14 settembre del 2019, la celebrazione dell'anniversario del 13

febbraio 2020, la rievocazione di settembre 2020 e l'anniversario del 13 febbraio 2021.

Possono presentare le candidature i soggetti che sono tra l'altro in possesso del diploma di laurea magistrale (ovvero del diploma di laurea specialistica secondo il vecchio ordinamento presso università italiana o titolo equipollente conseguito presso università estera), e chi ha maturato esperienze di direzione artistica per rievocazioni storiche, di teatri, di festival e di eventi per almeno tre anni, anche se non continuativi, negli ultimi dieci anni.

Al fine della selezione comparativa, verranno valutati i titoli di servizio attestanti le esperienze di direzione artistica nel campo di rievocazioni, titoli artistici e professionali.

Il Direttore Artistico dovrà, tra l'altro, redigere il

programma della manifestazione, individuare gli artisti e i gruppi storici; ideare particolari e peculiari allestimenti scenografici e sovrintendere alla programmazione e alla realizzazione della manifestazione.

Le domande dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del 23 aprile 2019. La domanda dovrà pervenire a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo: PEC: direzioneartistica@cert.comune.barletta.bt.it, er ogni ulteriore informazione o chiarimento e-mail cultura@comune.barletta.bt.it tel. 0883578431/403

L'esito della selezione verrà reso noto mediante pubblicazione dei risultati sul sito Internet del Comune di Barletta www.comune.barletta.bt.it

IL CASO

PARAMENTI IRRAGGIUNGIBILI?

Rebus differenziata a marzo è scesa ancora

Trani, registrato il 22,97 %, nonostante il sistema «porta a porta»

NICO AURORA

● **TRANI.** L'avvio della raccolta differenziata porta a porta per il settore "food", relativa a metà del territorio comunale, non ha portato per il momento i benefici auspicati.

Infatti, a marzo, Trani ha chiuso con una percentuale di differenziata del 22,97 per cento, che è addirittura inferiore a quella con cui si era chiuso il mese di gennaio, quando la percentuale era stata del 23,71 per cento. A febbraio vi era stato un calo di due punti percentuali ed il dato parlava di 21,71 per cento.

Per la verità, la differenziata porta a porta è iniziata il 18 marzo e, quindi, l'incidenza potrebbe essere stata minima.

Tuttavia, considerando che siamo in presenza di due settimane, ci si sarebbe aspettati una percentuale superiore rispetto a quella rilasciata sul portale ambientale della Puglia.

Intanto, rispetto a febbraio, è salita anche la produzione procapite di rifiuti, pari a 42,58 chilogrammi per cittadino (37,30 a febbraio), mentre il totale dei rifiuti prodotti è stato il più alto dei primi tre mesi con 2.278.710 chilogrammi, di cui soltanto 523.530 di raccolta differenziata ed il resto destinato allo smaltimento presso la discarica Cisa di Massafra.

Si mantengono stabili anche i dati delle varie frazioni dei rifiuti, con particolare riferimento a carta e cartone (che fanno registrare insieme 135.000 chilogrammi), vetro (84.000), plastica (53.000).

Il porta a porta in corso sta riguardando circa 400 utenze non domestiche fra alberghi con ristorante, banchi di mercato di genere alimentari giornalieri, bar, caffè, pasticcerie, mense, birrerie, hamburgerie, ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio, plurilicenze alimentari e/o miste, ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, stabilimenti balneari, supermercati, panifici, macellerie, salumerie, generi alimentari.

Ricadono tutte nella «zona di startup 1», che fa riferimento a lungomare e dintorni e ad un

elenco composto di 23 piazze, 78 vie e 43 vicoli e che comprende, tra le altre, le contrade Fontanelle e Le paludi, i corsi Imbriani, Regina Elena e Vittorio Emanuele, il cortile Porta

SEMPRE PIÙ RIFIUTI

Rispetto a febbraio, è salita anche la produzione procapite di rifiuti, pari a 42,58 chilogrammi per cittadino

antica, i larghi Caduti di tutte le guerre e Chiarelli, litoranea di Colonna, lungomari Cristoforo Colombo e Mongelli, molo Grande molo Santa Lucia.

Le raccolte pomeridiane sono tutte di organico e imballaggi di cartone, tutti i giorni tranne la domenica, quando è prevista la sola

L'AVVIO SPERIMENTALE

L'avvio sperimentale sta riguardando circa 400 utenze del settore «food», dai ristoranti ai banchi di mercato o alle mense



raccolta dell'organico.

Le frazioni variano, invece, per la raccolta mattutina: il lunedì plastica, metalli e vetro; il martedì non riciclabile; il mercoledì plastica, metalli e vetro; il giovedì non riciclabile; il venerdì carta; il sabato plastica metallo e vetro; la domenica non riciclabile.

Nel calendario estivo la raccolta pomeridiana resta invariata rispetto a quella invernale, mentre si rafforza quella mattutina, che prevede il ritiro dell'organico tutti i giorni, insieme con le tipologie già precedentemente richiamate lasciandone invariato il calendario.

Si attende a questo punto di conoscere il bilancio di aprile, quando è iniziata la raccolta differenziata porta a porta estiva con il raddoppio del ritiro dell'organico: potrebbe essere questo il dettaglio pronto a fare la differenza. Allo stato, tuttavia, la parola d'ordine è «cautelata».

SOCIETÀ SARÀ PRESENTATO IL 2 GIUGNO ALL'AUDITORIUM «SAN LUIGI»

Sanità, lavoro e sicurezza nasce il comitato «La Trani che vogliamo»

● **TRANI.** Si è costituito da qualche, con lo scopo di "rilanciare la nostra città a 360 gradi, puntando gli aspetti sociali, sulla sicurezza, sul lavoro, come pure sulla sanità mortificata dai recenti provvedimenti che hanno spogliato il nostro ospedale", il movimento "La Trani che vogliamo", presieduto da Giuseppe Lamona con la collaborazione di Cosimo Nenna.

Per Lamona "la politica locale deve farsi rispettare al livello delle istituzioni superiori e non subire scippi a ripetizione", mentre "Trani possiede, invece, energie intellettuali di primissimo piano. Occorre, pertanto, puntare, sulla cultura, perchè l'eccezione del termine è ben altra da quella di chi oggi governa la città e tenta di propinare alla popolazione, offrendo frammenti di pensiero, mentre Trani, per risollevarsi, necessita di grandi pensieri".

"La cultura, è il complesso di tutte quelle scoperte e conquiste che gli individui di un determinato gruppo hanno fatto nel corso

dei secoli, coltivando, per stare all'etimologia della parola - dice Lamona - il campo dell'organizzazione economica, dei rapporti sociali e delle indagini spirituali. La cultura è quel complesso che include conoscenze, credenze, arte, morale, costumi e qualunque altra capacità e uso acquisito dall'uomo, membro della società".

Il tutto trasmesso di generazione in generazione: "Conoscenze, credenze, fantasie, ideologie, simboli, norme, valori, nonché le disposizioni all'azione - aggiunge Cosimo Nenna - che da tutti questi derivano e che si concretizzano in schermi e tecniche dell'attività tipici di ogni società. E della cultura, quella con la maiuscola, la Trani che vogliamo ha fatto la propria bandiera".

Presentazione del comitato e dei suoi componenti prevista per il giorno 2 giugno presso l'Auditorium San Luigi, "affinchè possa essere per tutta la cittadinanza un vero e proprio laboratorio di idee".

[/dm]

BISCEGLIE PER CONTESTARE LA PROLIFERAZIONE DI TRALICCI E TRASMETTITORI DELLA TELEFONIA MOBILE IN CITTÀ

«No alle antenne telefoniche sull'intero territorio cittadino»

Costituito il movimento civico-culturale «DifendiAMO Bisceglie»

LUCA DE CEGLIA

● **BISCEGLIE.** Prosegue a Bisceglie la petizione per dichiarare il "No alla selva di antenne telefoniche nel territorio di Bisceglie". Per contestare la proliferazione di tralicci e trasmettitori della telefonia mobile in città è stato costituito il movimento civico-culturale "DifendiAMO Bisceglie".

L'iniziativa è scaturita dalla richiesta presentata al Comune da parte delle compagnie telefoniche di montaggio di nuovi impianti, facendo temere un incremento di onde elettromagnetiche.

"In questi giorni abbiamo appreso dell'iniziativa di una società di telefonia mobile

protesa a installare nel territorio comunale 10 impianti con antenne - dice l'avv. Dario Galantino, vice presidente del movimento civico - oltre a quelli già esistenti saremo costretti, quindi, a subire il montaggio e le conseguenze sulla salute di nuove antenne, per cui i cittadini devono innanzi tutto difendere il proprio primario diritto alla salute, garantito dalla nostra Costituzione, contro l'inquinamento elettromagnetico, che può produrre serie e gravi conseguenze".

Oltre all'inquinamento da rifiuti bruciati dappertutto, con pericolosa contaminazione delle nostre falde acquifere, ora anche si ripresenta questo ennesimo pericolo per l'incolumità dei cittadini. "Con una petizione,

già avviata, chiediamo all'Amministrazione comunale di revocare eventuali nuove autorizzazioni e di pianificare con buon senso e razionalità la distribuzione degli impianti, onde evitare una selvaggia proliferazione di mega antenne sulla testa dei cittadini", sostiene DifendiAMO Bisceglie, che dopo la petizione contro i roghi abusivi di rifiuti, oggi continua a difendere la salute dei cittadini e delle future generazioni".

Il testo della petizione, secondo le modalità previste dallo Statuto del Comune di Bisceglie, lo si può sottoscrivere presso la sede del movimento DifendiAMO Bisceglie, sito in via Campanella n. 16, aperta ogni martedì dalle ore 17 alle 20.

SPINAZZOLA ALLA RISCOPERTA DEL PARCO DELL'ALTA MURGIA E DI GROTTELLINE

Le passeggiate naturalistiche organizzate dalla Pro Loco

Il programma prevede un percorso di circa 6 km

ROSALBA MATARRESE

● **SPINAZZOLA.** Passeggiate naturalistiche alla scoperta di natura, paesaggio e bellezze del territorio a Spinazzola e a Minervino. Si comincia giovedì 25 aprile a Spinazzola con una iniziativa promossa dalla Pro loco, dal Parco dell'Alta Murgia, Unpli e Arif (agenzia regionale protezione forestale) all'insegna della riscoperta della natura e della storia della transumanza nello splendido scenario del parco dell'Alta Murgia e di Grottelline. Il programma prevede un percorso a piedi di circa 6 km, di media difficoltà, con un paesaggio davvero unico e incantevole. L'itinerario si arricchisce della possibilità di ammirare sia paesaggi naturali e ambientali, sia tracce della civiltà della transumanza con flora e fauna tipica del territorio e tracce archeologiche nella zona archeologica di Grottelline (appuntamento alla sede Arif). Non mancano passeggiate alla riscoperta di natura, cultura e siti naturalistici e archeologici. L'iniziativa si ripete mercoledì 1 maggio, con una passeggiata naturalistica promossa dalla Pro loco. Per informazioni e prenotazioni contattare

il numero 3404021334 o l'indirizzo mail: info@prolocospinazzola.it, in quanto la prenotazione è obbligatoria. Anche a Minervino, con l'arrivo della bella stagione sono in programma diverse iniziative di valorizzazione delle bellezze storiche e naturalistiche, con una serie di appuntamenti: visite guidate, laboratori didattici, mostre legate dell'arte, un mix di iniziative ed eventi per valorizzare il territorio e gli spazi di Minervino: chiese e santuari, palazzi, grotta, centro storico e sentieri naturalistici. Gli itinerari naturalistici sono promossi dall'associazione Trekking che ha messo a punto un calendario con diversi percorsi e passeggiate di archeotrekking alla scoperta delle maggiori attrazioni naturalistiche di Minervino.

BISCEGLIE L'INIZIATIVA A CURA DELLA FIDAPA È INIZIATA DALLA «MONTERISI»

Avviata la campagna nelle scuole sull'informazione sessuale

● **BISCEGLIE.** È partito, dalla scuola media "Riccardo Monterisi" il "giro" informativo itinerante organizzato dalla locale sezione Fidapa per sfatare un tabù che condiziona le donne, ovvero il primo ciclo mestruale. A dare il via al "giro", con la distribuzione dell'opuscolo sul menarca intitolato "Per te", c'erano il sindaco Angelantonio Angarano e l'assessore alle politiche giovanili e scolastiche Vittoria Sasso. Alle tappe successive nelle altre scuole vi parteciperanno le altre alunne delle classi quinte della primaria e le prime classi delle secondarie di primo grado. Gli incontri divulgativi mirano a coinvolgere genitori, insegnanti e dirigenti delle scuole biscegliesi. Il progetto è stato ideato e realizzato dalla prof.ssa Angela Di Liddo e dalla pediatra Sonia Storelli col patrocinio dell'Amministrazione comunale.

"Una donna passa in media 7 anni della propria vita con il ciclo, ma a livello globale, 2,3 miliardi di persone non ha accesso a servizi igienico-sanitari di base e, in alcune culture, alle ragazze è proibito di prendere parte ad alcune normali attività quando hanno il ciclo e sono costrette a dormire all'esterno dell'abitazione per timore di infuocarsi negativi sugli altri abitanti della casa - spiega la dott.ssa Sonia Storelli - la mancanza di informazioni sulle mestruazioni può causare discriminazione e preconcetti dannosi che possono portare le ragazze a non vivere normali esperienze e attività durante la loro crescita. Stigmatizzazione, tabù e miti non consentono alle ragazze e ai ragazzi di avere l'opportunità di acquisire informazioni sulle mestruazioni e di sviluppare abitudini sane. E per quanto, nel mondo occidentale 'evoluto', lo consideriamo un pro-

blema risolto e diamo per scontato che le nostre bambine siano già informate".

Insomma, il problema esiste ancora. "Nell'ambito del programma nazionale della 'Carta dei Diritti della Bambina' dice la dott.ssa Lia Storelli, presidente della Fidapa - abbiamo pensato di promuovere un'iniziativa rispondente al principio fondamentale che la bambina, sin dal suo nascere, dev'essere aiutata, protetta e formata in modo che possa crescere nella piena consapevolezza dei suoi diritti e dei suoi doveri contro ogni forma di discriminazione, creando un opuscolo informativo che, in termini scientifici ma con un linguaggio adeguato, fornisca uno strumento di apprendimento non solo alle bambine, ma anche ai genitori e agli educatori che devono rispondere alle loro domande".

[lu.dec.]

PIERINO LA ROSSA *

Quota 100 in ospedale preoccupa l'esodo dei medici e sanitari

Ho letto sulla "Gazzetta" del 4 aprile scorso l'articolo riguardante la "secca smentita" da parte del direttore generale della nostra Asl Bt, dott. Alessandro Delle Donne, ad un manifesto del Movimento Civico "Democrazia e Solidarietà" che aveva denunciato lo "stato di abbandono ed il rischio di chiusura" del locale ospedale. Al di là delle rassicurazioni fornite dal predetto direttore che definisce il "Vittorio Emanuele II" una "struttura in continua evoluzione" è un "ospedale in fermento, con tanti progetti e tanti altri in fase di esecuzione", senza peraltro specificare quali, con tutto il rispetto e la fiducia per quello che il direttore ci ha detto, sul piano di fatto non ci risulta che la situazione oggettivamente possa lasciarci tranquilli.

Da un po' di tempo il nostro ospedale sta perdendo pezzi, l'organico in dotazione si sta depauperando progressivamente ed il suo futuro si appalesa sempre più incerto e precario. Sembra in una fase di declino. D'altronde, non stanno meglio di noi gli ospedali di Trani (già penalizzato e abbondantemente smantellato) e quello di Molfetta, anche loro in condizioni di preoccupante agonia. Le voci di trasferimento di reparti presso altri ospedali creano sempre più allarmismi e tensioni. Si è sempre detto che il "diavolo è nel dettaglio"!

Mi risulta che il sindaco Angarano ha incontrato nei giorni scorsi il presidente della Regione Puglia, nonché assessore regionale, Emiliano, per avere certezze e garanzie sul potenziamento e la sopravvivenza del nostro ospedale.

Ma, per esperienza, sappiamo benissimo che in piena campagna elettorale le promesse si sprecano. Che fare? Restare fermi e tranquilli? No. Personalmente sono dell'idea che bisogna muoversi e mobilitarsi, che bisogna assumere in atti tutte le volontà politiche dei gruppi presenti in Consiglio Comunale e di varare all'unanimità dell'Organo Istituzionale un documento politico sanitario che esprima in maniera forte e trasparente la



BISCEGLIE Il pronto soccorso

nostra posizione. Invito, pertanto, a convocare subito, in seduta straordinaria, un Consiglio Comunale monotematico per discutere ed approfondire la situazione ospedaliera attuale con la partecipazione di qualificati ed esperti dirigenti sanitari, di rappresentanti sindacali e, perché no, con la presenza del presidente Emiliano.

È bene che ognuno si assuma la propria responsabilità e ci metta la faccia. Quota 100, che consente di andare in pensione anticipatamente, specie in ambito sanitario determinerà vuoti enormi traumatici, la carenza di personale medico e paramedico ed il conseguente svuotamento degli ospedali con grave pregiudizio per la cura e l'assistenza dei malati e della popolazione. Non a caso il presidente Emiliano pare che stia cercando di reperire medici in Romania ed in altri Paesi. Nessuno, però, negli anni ha mai cercato di capire, di chiedersi le ragioni della mancanza progressiva di medici, né si è mai posto il problema delle Scuole di Specializzazione e della necessità di allentare la morsa, la tagliola del "numero chiuso". Avremmo potuto oggi avere più medici specialisti. È stata sempre eccitata, frapposta la questione dell'insostenibile rilevante spesa. Figuriamoci se in quest'ottica possiamo stare tranquilli, sperare di tenere aperti nel tempo tanti ospedali. La crisi dell'economia globale, che vede l'Italia fanalino di coda, maglia nera in Europa, non può lasciarci indifferenti, specie quando la crescita del Paese frena e compromette la disponibilità di risorse finanziarie nel welfare.

La coperta di farà sempre più corta e addio ai sogni di gloria. La logica dell'ottimismo, quindi, non è dalla nostra parte e in prospettiva il rischio chiusura è sempre più reale. Pessimismo? No, semplicemente realismo. Ecco perché, considerato che le condizioni dell'ospedale di Trani e Molfetta sono simili alla nostra, da cittadino biscegliese mi permetto di suggerire al sindaco di promuovere un incontro con i sindaci delle stesse città, Minervini e Bottaro, per verificare che fine ha fatto l'accordo raggiunto qualche anno fa, che prevedeva la costruzione di due nuovi grandi ospedali, uno in quel di Andria e l'altro al confine tra Bisceglie e Molfetta, chiedere spiegazioni alla Regione Puglia sullo stato di quel progetto e rilanciare in modo deciso quell'accordo. Uniamo le forze e le risorse delle tre città, compattiamoci e facciamo valere i nostri legittimi e sacrosanti diritti. È sufficiente questa esperienza per renderci più prudenti e guardinghi e la prova che fidarsi è bene, non fidarsi è meglio. Non vorrei che tra qualche anno i cittadini del nostro bacino siano costretti a recarsi negli ospedali di Bari o di Barletta per potersi curare, senza parlare delle liste di attesa per le visite specialistiche che diventerebbero ancora più chilometriche, alla faccia specie delle persone anziane, dei meno abbienti e dei poveri. Mi preme ribadire che il presente contributo non vuol essere nella maniera più assoluta un attacco nei confronti di alcuna figura istituzionale, né pretendo di essere il depositario della verità. La mia è semplicemente una modesta analisi e riflessione che può essere anche sbagliata e poco attendibile, ma che è frutto di un'esperienza maturata nel tempo. Ritengo, però, che bisogna stare sempre all'erta, di tenere gli occhi ben aperti e di non abbassare mai la guardia. Attiviamoci e difendiamo gli interessi e le giuste aspettative dei nostri concittadini.

* già vice sindaco di Bisceglie

FRANCESCO VENTOLA *

Giunta Morra, il nuovo non avanza

Il secondo bilancio del Movimento 5 Stelle guidato dal sindaco Morra/Patrino (Francesco, neo assessore al bilancio ma "consigliere personale del sindaco" sin dall'insediamento per sua stessa ammissione), "si pone in continuità con quanto già programmato l'anno scorso".

Finalmente un'affermazione vera e sincera! Infatti, come l'anno scorso, il bilancio è stato approvato in ritardo e sotto diffida della Prefettura; contiene profili di illegittimità in merito al piano delle alienazioni ed al piano triennale dei lavori ed opere pubbliche; il DUP (documento unico di programmazione), pressoché identico a quello dell'

o scorso anno, è stato predisposto ed approvato in enorme ritardo rispetto alle date previste dalle leggi e regolamenti vigenti. Ma si sa: per questa amministrazione le regole valgono per tutti tranne che per se stessa!

Del Museo, della gestione dei rifiuti, della pulizia della città, della lotta all'abusivismo commerciale, della manutenzione del verde (in particolare per il parco Almirante), del polivalente sportivo di Costantinopoli, del vecchio campo sportivo Sabino Marocchino, della scuola di viale primo Maggio, della manutenzione delle strade di campagna, dell'incremento



CANOSA Una riunione del consiglio

to dei servizi sociali, e di tanto altro che interessa la quotidianità dei canosini...nemmeno l'ombra! Niente di niente emerge nelle carte ufficiali approvate. Ha prevalso per l'ennesima volta l'arroganza e l'autorità di una amministrazione che pensa e racconta cose non riscontrabili nelle delibere: sembra che il capogruppo, il sindaco e gli assessori Patrino e Lenoci (gli altri assessori e consiglieri perennemente fedeli e silenziosi) del movimento 5 stelle siano sempre in campagna elettorale. Per

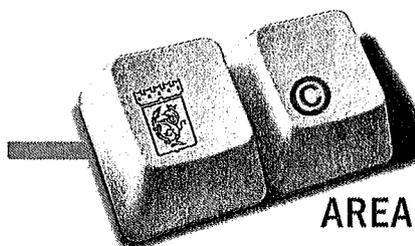
loro le cose che non vanno sono da addebitare a tutti coloro che sono contrari al loro modo di essere, mentre ciò che funziona è merito loro. Incredibile.

Dal nostro punto di vista ai 5 anni disastrosi del centrosinistra si aggiungono questi primi 2 anni di amministrazione 5 stelle e purtroppo a pagarne le conseguenze è la comunità canosina. Giorno dopo giorno si moltiplicano le "critiche" dei concittadini nei confronti dell'attuale amministrazione sempre più arroccata nel palazzo ed attaccata alla sedia.

Nei prossimi giorni elencheremo tutte le opportunità di finanziamenti pubblici già persi e denunceremo le falsità che esponenti e dirigenti di primo piano di questa amministrazione hanno dichiarato.

La nostra città merita rispetto ed ha diritto ad avere amministratori e dirigenti che contribuiscono a farla crescere e non chi ci sta facendo tornare indietro. Che dire, il 2019, visto il bilancio di previsione che hanno approvato, sarà ricordato come il secondo anno perso, voluto dall'amministrazione 5 stelle, in continuità con quanto già programmato l'anno scorso! Le conseguenze? Purtroppo sarà la città a subirle grazie al "nuovo che non avanza!"

*consigliere regionale e comunale Direzione Italia - Canosa



andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

GASDOTTO

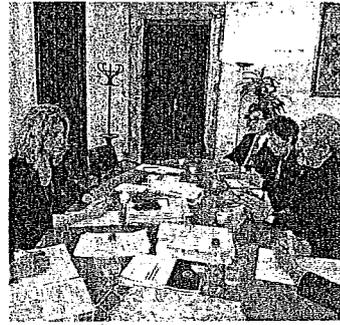
IL SECONDO APPRODO IN PUGLIA

L'IMPATTO SUL SALENTO

Il ministro: dobbiamo valutarne la necessità, il cantiere non c'è ancora. Il presidente della Regione: bene, lavoriamoci insieme

L'intesa Lezzi-Emiliano «Poseidon da valutare»

Bernini (Fl): dopo Tap, altre discussioni e inutili rinvii tra M5S e Lega



L'INCONTRO Il ministro Barbara Lezzi e Michele Emiliano

● **BARI.** «Stiamo facendo un approfondimento in virtù anche di una proroga che è stata chiesta da Poseidon per l'inizio dei lavori, che di fatto non sono ancora iniziati». Così il ministro per il Sud, **Barbara Lezzi**, ha escluso l'immediata cantierizzazione del secondo gasdotto che approderà in Puglia. «Non essendoci, a nostro avviso, come ha detto il presidente Conte, la necessità di portare avanti quest'opera, stiamo appunto verificando tutte le condizioni prima di dare una risposta definitiva. Questa - chiarisce Lezzi - è una posizione ormai nota da parte del Movimento 5 Stelle». Parole, le sue, che trovano subito l'appoggio da parte del presidente della Regione Puglia, **Michele Emiliano**. «La mia posizione è molto simile a quella del Governo, nel senso che, al di là di alcune discussioni anche legittime del passato, dobbiamo capire di quanti gasdotti ha bisogno il mondo - dice - e quanti di questi gasdotti devono passare, dalla Puglia, perché così evidentemente non si può andare avanti. La posizione del Governo mi rassicura e mi auguro che ovviamente tutto vada bene questa volta, perché mi sarebbe piaciuto, ma ovviamente si tratta di questioni ormai superate, trovare soluzioni diverse anche sull'altro gasdotto. Adesso cerchiamo di fare insieme questo percorso sul Poseidon»

Immediata la reazione del centrodestra. «Il ministro Lezzi ha escluso che il governo voglia portare avanti la realizzazione del gasdotto sottomarino Poseidon tra Grecia e Italia. Sarebbe in corso un'altra analisi costi-benefici, dall'esito scontato, che apre di fatto - dice **Anna Maria Bernini**, presidente dei senatori di Forza Italia - un nuovo scontro tra Cinque Stelle e Lega sul fronte energetico. Il metano destinato all'infrastruttura è quello proveniente dal Mediterraneo orientale, in particolare da Cipro e Israele, e qui viene il bello: Salvini, nel corso di una recente visita in Israele si è infatti impegnato a portare avanti il progetto del gasdotto perché per «gli italiani avere maggiori forniture di gas e una bolletta più bassa è una priorità». Lo è in effetti per gli italiani, ma non per i grillini, e si prospettano dunque altre inutili discussioni, altri rinvii e so-

prattutto un'altra figuraccia internazionale».

Intanto - a proposito di approvvigionamento energetico - ieri, in consiglio regionale, la quarta commissione ha approvato a maggioranza la proposta di legge di «Istituzione dell'Unità regionale per l'acquisto di energia elettrica e gas (URAE)», presentata dai consiglieri Cinque Stelle. Il provvedimento è stato accolto con soddisfazione dal governo regionale, il cui parere favorevole è stato espresso dall'assessore allo Sviluppo economico, **Mino Borraccino**. Obiettivo della legge è istituire, nell'ambito della struttura organizzativa regionale, una specifica Unità, un soggetto indipendente, per promuovere la costituzione di gruppi di clienti-utenti sul mercato unico dell'energia e del gas, con l'obiettivo di facilitare l'attività di acquisto collettivo di servizi di fornitura di energia elettrica o di gas naturale nel mercato libero, in vista della prossima fine del servizio di maggior tutela prevista a partire da luglio 2020.

I consumatori di energia elettrica e di gas naturale, sia pubblici che privati, di piccola dimensione e in particolare, per il settore elettrico, tutti i clienti

URAE

Si alla proposta Cinque Stelle dei gruppi di acquisto per energia e gas

finali (domestici e non domestici) connessi in bassa tensione e, per il settore del gas naturale, i clienti finali (domestici e non domestici) con consumi annui inferiori a 200.000 Smc, potranno unirsi e agire congiuntamente, attraverso gare ad evidenza pubblica, con un'apposita convenzione con «novoPuglia», individuando il fornitore più economico sotto il profilo delle tariffe, della qualità del servizio e della sostenibilità del prodotto. In questo modo, i cittadini che saranno chiamati a scegliere il fornitore sul libero mercato potranno rivolgersi a un soggetto istituzionale strutturato e affidabile, in grado di personalizzare l'offerta attraverso la costituzione di gruppi di acquisto. È prevista l'istituzione di un tavolo tecnico di indirizzo e sviluppo dell'Urae, con i vari portatori di interesse, a supporto della definizione delle strategie di gestione. L'Urae intende inoltre promuovere l'uso di energia elettrica verde, prodotta da fonti rinnovabili, e la clausola valutativa prevede una verifica e un rendiconto periodici della Giunta.

EUROPEE, LA CORSA DEI VENDOLIANI

Fratoianni: occhio alle imprese quando finanziano un politico

Inchiesta su Emiliano, l'affondo del segretario della Sinistra

MICHELE DE FEUDIS

● **BARI.** Una opposizione al neoliberalismo e all'austerità in Europa, e una alterità programmatica rispetto al governo regionale di Michele Emiliano: queste le coordi-



SI Nicola Fratoianni

nate che segna Nicola Fratoianni, segretario nazionale di Sinistra Italiana, e promotore del cartello elettorale per Bruxelles sotto le insegne de La Sinistra.

Fratoianni, quale obiettivo per la nuova lista

europea che tiene insieme simbolicamente Tsipras e Montalbano?

«Vogliamo rafforzare il gruppo della Sinistra Europea, il quarto nel parlamento continentale. Puntiamo al terzo spazio tra l'austerità gene-



SI Paola Natalicchio, giornalista

rata dalle politiche liberiste e l'onda nera, nazionalista e neofascista che avanza nell'Ue. Consideriamo un fronte unico alla Calenda inefficace e per questo abbiamo costituito una lista con coordinate differenti».

Al Sud contate di riportare a sinistra gli elettori progressisti che hanno scelto i grillini alle politiche?

«Vogliamo convincere chi a sinistra ha cercato nel M5S una risposta e ci rivolgiamo ai tanti astensionisti, con proposte chiare, battendoci contro il Tap non in modo intermittente, ricordando che per intaccare le ragioni che producono disuguaglianza e povertà bisogna mettere mani sui meccanismi che le hanno prodotte: ci vuole la patrimoniale sulle grandissime ricchezze, non sulla cassetta che si lascia dopo una vita di lavoro al figlio».

Sul lavoro...

«Abbiamo presentato una proposta di legge per la riduzione dell'orario a parità di salario. In Francia e Germania, con l'accordo tra il sindacato dei metalmeccanici e le imprese del settore, si riduce l'orario a 28 ore con un aumento del salario».

Zingaretti vi insidia assorbendo Futura e candidando per Bruxelles l'ex Sei Smeriglio.

«Sentiremmo maggiore concorrenza a sinistra dal Pd se al tentativo di aggiungere pedine sulle liste, ci fossero segnali di differente proposta

politica. Zingaretti invita al Nazareno la Cgil di Landini ma, il giorno dopo, quando Landini propone la patrimoniale si affretta a dire che questa non è una proposta dal Pd. Zingaretti ha rivendicato la linea Minniti sulla gestione dei flussi migratori...».

Chi candida Si dalla Puglia alle Europee nella circoscrizione Sud?

«Abbiamo Paola Natalicchio, giovane donna con esperienze amministrative... e tanta energia. In lista ci saranno anche Nicola Capuano, Ivana Palieri e Livia

Dell'Anna. Si distinguono per la capacità di misurarsi con la realtà, senza rassegnarsi ma con il coraggio della politica».

Cosa cambia in vista delle regionali 2020 dopo la recente inchiesta giudiziaria che vede Michele Emiliano indagato?

«Ho massimo rispetto per la magistratura e ho da sempre un profilo garantista. Il dato delle indagini non cambia la prospettiva delle nostre critiche a Emiliano che sono note e di natura politica. Questa vicenda inoltre coglie una stortura del sistema paese: noi abbiamo presentato una legge ad hoc che riguarda la commistione tra il sistema imprese e la politica. Per noi è un errore drammatico quando una impresa che si occupa di energia e ha rapporti legittimi con la pubblica amministrazione possa poi finanziare, anche nella più trasparente la politica, o le fondazioni, o una personalità politica».

Tornando al centrosinistra pugliese...

«Al governo della Puglia non c'è la destra, ma sentiamo distante la giunta Emiliano sui contenuti. Chiediamo discontinuità che può esserci sul terreno delle persone o delle scelte concrete, e qui con il nostro segretario Nico Bavaro abbiamo posto tanti elementi di critica. Dalle liste d'attesa al silenzio sull'autonomia differenziata ci sono più segnali di qualcosa che non va».

EUROPEE IL SINDACO DI BITONTO SARÀ IL NUMERO TRE DELLA LISTA, L'ASSESSORE REGIONALE HA LA QUARTA POSIZIONE

Abbatichio «supera» Pisicchio sarà capolista pugliese di +Europa

● **BARI.** Saranno quattro i candidati pugliesi nella lista di +Europa per la circoscrizione Sud. Il sindaco di Bitonto, Michele Abbatichio, vicesegretario nazionale di Italia in Comune, sarà il capolista regionale, avendo vinto in extremis il ballottaggio con Alfonso Pisicchio, assessore regionale e leader di Iniziativa democratica, nonché candidato molto vicino a Francesco Rutelli. Abbatichio sarà il numero tre della lista e Pisicchio il numero quattro. Poi gareggeranno anche il consigliere comunale di Canosa, l'avvocato Nicola Di Palma, espressione della lista civica Puglia popolare guidata dagli ex berlusconiani Massimo Cassano e Gianni Stea (assessore regionale).

+Europa punta a superare



INC M. Abbatichio



ID Alfonso Pisicchio



PP Nicola Di Palma



RI Silvia Manzi

la soglia del 4% grazie agli accordi sottoscritti con altri partiti e mondi civici: oltre a Italia in Comune, la forza che aggrega i sindaci di centro-sinistra e che fa capo al primo cittadino di Parma Federico Pizzarotti, nel assemblemant troveranno spazio anche i socialisti di Riccardo Nencini e del neosegretario

nazionale Vincenzo Maraiò, i cattolici del mondo di Bruno Tabacci (Centro democratico) e i Radicali. Nella circoscrizione Sud ha scelto di gareggiare all'ultimo posto disponibile anche il segretario nazionale dei Radicali italiani, la foggiana di nascita Silvia Manzi (ma impegnata in politica da tempo in Piemon-

te).

+Europa, domenica scorsa, presentando la campagna per le Europee ha lanciato la raccolta firme su #FigliCostituenti, la proposta di legge di iniziativa popolare per inserire in Costituzione equità generazionale, sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente.

[m.d.f.]

AGRICOLTURA

IL DIBATTITO PARLAMENTARE

FRANTOI E PESTICIDI

Coldiretti: la legge ha dimenticato un'intera filiera produttiva. I medici e i biologi: occhio ai danni degli infestanti sulla salute

Decreto Xylella, c'è il via libera per gli 84 emendamenti condivisi

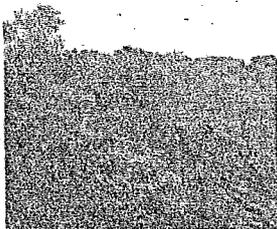
Le opposizioni - Pd, Leu e Fdi - considerano concrete e migliorative le proposte passate in Commissione. Ora si passa al voto alla Camera

ALESSANDRA FLAVETTA

ROMA. Le opposizioni sperano che nell'aula della Camera si possa migliorare ulteriormente il disegno di legge di conversione del decreto sulle emergenze agricole e le gelate in Puglia. Durante la discussione del provvedimento, Fdi, Pd e Leu hanno ammesso che grazie agli 84 emendamenti accolti dalla Commissione Agricoltura in sede redigente è stato migliorato il testo uscito dal Cdm, ma troppi sono i settori d'intervento a fronte delle risorse esigue, a parte i 300 milioni per la rigenerazione olivicola del Salento messi nel prossimo biennio dal ministro Lezzi. I gruppi di minoranza chiedono poi perché sia stata concessa solo alla Regione Puglia la deroga per le gelate del febbraio 2018, quando gli eventi atmosferici avversi hanno colpito anche Emilia Romagna, Veneto, Lazio, Basilicata e Sicilia.

La pugliese Ylenia Lucaselli annuncia che Fdi voterà a favore del provvedimento: «Piuttosto che niente è meglio piuttosto», anche se sostiene che «la mescolanza Xylella e gelate è inadatta a risolvere entrambi i problemi e sono state stanziati somme irrisorie»: 5 milioni di euro per gli interessi sui mutui contratti entro la fine del 2018 dalle imprese agri-

cole. Una norma che «penalizza chi non è ricorso al mutuo e dovrà farsi carico - prosegue la deputata di Taranto - di costi sostanziali per estirpare le piante contaminate, con multe salate per chi non le eseguirà, mentre lo Stato doveva essere di supporto, prevedendo aiuti per chi estirpa e ripianta». Fdi registra positivamente l'accoglimento anche dei suoi emendamenti sui contributi in conto capitale per i frantoi che hanno interrotto l'attività molitoria a causa delle gelate (8 milioni di euro nel 2019).



SALENTO Ulivi eradicati

Sul punto, però il presidente di Coldiretti Puglia, Savino Muragli, ha definito i 491 frantoi cooperativi, aziendali e industriali del Salento «grandi assenti» nel decreto ed intimato all'Assessore regionale pugliese di segnalare l'esclusione al ministro dell'Agricoltura Centinaio e «garantire misure ad hoc con l'integrazione al reddito per 5 anni alle aziende di trasformazione che dimostrino di restare attive ed interventi economici - prosegue Muraglia - a supporto della rottamazione degli impianti, per i frantoi che vogliono dismettere o riconvertire l'attività».

Anche Federico Fornaro (Leu), pur soddisfatto per la norma sull'accesso dei braccianti agricoli all'indennità di disoccupazione, ritiene insufficienti gli interventi nelle

zone infestate da Xylella: «Manca l'agevolazione fiscale quinquennale per le aziende, che spero venga accolta in aula», le facilitazioni per il reimpianto e l'innesto, mentre gli aiuti ai frantoi previsti dall'emendamento L'Abbate, «riguardano solo le gelate», osserva. Il deputato non anticipa come voterà Leu, ma ringrazia il relatore e Presidente della Commissione Agricoltura, Filippo Gallinella (M5S), per il metodo del confronto con le opposizioni, che spera si possa esportare.

Maria Spina valuta il provvedimento «come occasione mancata», ecco perché Fdi si asterrà se non verranno accolte in aula le modifiche presentate dal gruppo, a partire dagli ulteriori 5 milioni per gli agrumeti di Sicilia, Calabria e Puglia, chiesti anche da Daniela Cardinale (Pd), che considera il testo «dacusoso ed emergenziale», mentre Dimitri Coin (Lega) replica che è per «il peso economico» delle crisi in Puglia e Sardegna che «si è reso necessario un intervento mirato ed emergenziale».

Intanto le Associazioni per l'Agricoltura biologica (Aiab) e Medici per l'Ambiente (Isde) hanno chiesto un incontro al ministro Centinaio per proporre delle modifiche al decreto in base ai dati di uno studio da cui emergerebbe che «dall'uso indiscriminato dei pesticidi - sostiene Patrizia Masiello, presidente di Aiab Puglia - deriva l'aumento dal 30 al 45% dei casi di autismo, le leucemie infantili che salgono del 57% ed i linfomi non Hodgkin fino al 45%».

Nasce il «Consorzio Innesti»
Unaprol: nuove varietà resistenti

Nasce il «Consorzio Innesti» per sviluppare e implementare una tecnica agronomica per salvare gli ulivi infetti dalla Xylella fastidiosa. A crearlo sono Unaprol insieme a Coldiretti e al Consorzio Dop Terra d'Otranto. Si tratta di innestare varietà resistenti nella pianta malata, in modo da cercare una convivenza con il batterio killer che negli ultimi anni ha devastato oltre 770 mila ettari del territorio pugliese provocando danni superiori ai 1,2 miliardi di euro.

«È un tentativo importante e necessario in attesa di ulteriori sperimentazioni - sottolinea il presidente di Unaprol, David Granieri - per cercare di salvare il paesaggio e far ripartire la produzione dopo un calo regionale record del 65%. Dobbiamo sviluppare sistemi economicamente sostenibili nelle zone infette». Da questa nuova struttura, che vedrà la presenza di tecnici ed esperti, usciranno input fondamentali che saranno messi a disposizione della comunità scientifica: il Consorzio Innesti, infatti, si occuperà di divulgare un manuale teorico-pratico, redatto con il contributo di tecnici ed esperti, da mettere a disposizione degli olivicoltori per aiutarli in questa dura battaglia.

XYLELLA PROGETTO DELL'UNIVERSITÀ CON L'ASSESSORATO REGIONALE

Organismi alieni nei campi
una «app» per monitorarli

Un'app per monitorare la presenza e l'arrivo di organismi biologici alieni. È questo lo strumento al centro del progetto InBioAIQua. I citizen scientists potranno scattare foto che saranno esaminate da esperti entomologi guidati da Francesco Porcelli, ideatore del progetto, e ricevere informazioni utili per contrastare le invasioni biologiche. L'app sarà un utile strumento per promuovere la conoscenza, informare e accrescere la consapevolezza dei cittadini, degli agricoltori in particolare, per la difesa del verde e la salvaguardia della biodiversità. Il progetto InBioAIQua è stato presentato nella sede dell'assessorato all'Agricoltura della Regione Puglia.

L'obiettivo del progetto, ideato dall'Università di Bari Aldo Moro-Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti, è di informare tempestivamente e qualitativamente gli operatori agricoli, sentinelle del territorio, sulle invasioni biologiche da organismi alieni, invasivi e da quarantena trasferendo informazioni tecniche e favorendo l'integrazione con esperti di fama internazionale. Le barriere naturali che limitavano lo sviluppo della flora e della fauna entro determinate regioni sono ormai venute meno. Così varie specie si spostano a migliaia di chilometri dal loro habitat naturale. Queste sono definite specie alloctone (o aliene). Il progetto si occupa di alcune di queste specie aliene come ad esempio: *Phlaenus spumarius* (vettore di Xylella fastidiosa) la *Drosophila suzukii* (moscerino della frutta), *Aleurocanthus spiniferus* (da cui deriva la fumaggine) *Agaonidae* (vespe dei fichi).

BARI MA FITTO ATTACCA: PIÙ CHE UN PATTO È UN PACCO, I NUMERI SONO BASSI E NON C'È UN CANTIERE

Fondi Ue, la spesa in Puglia è al 118% scambio di complimenti col governo

Lezzi: voi orgoglio in Europa. Emiliano: con lei supporto a Roma

● **BARI.** Lo stato di salute della spesa dei fondi europei in Puglia «è buono». A certificarlo è il ministro del Sud **Barbara Lezzi**, sottolineando che «la Puglia è tra le regioni del Mezzogiorno quella che spende più velocemente». Al termine dell'incontro con il presidente della Regione **Michele Emiliano**, Lezzi ha detto di poter andare in Europa e «orgogliosamente dire che la Puglia è una delle Regioni che spende più velocemente, quindi posso anche pretendere delle semplificazioni e dei passi nei nostri riguardi, per il nostro Paese da parte della Commissione europea, degli altri Paesi con cui sto seguendo il negoziato per i nuovi fondi, proprio perché c'è una certa dose di buone pratiche che provengono da alcune regioni tra cui la Puglia». Nel dettaglio, per quanto riguarda il Por, l'obiettivo per il 2018 è stato raggiunto con il 118% rispetto alla spesa minima imposta da Bruxelles. Per quanto riguarda, invece, il «Patto per la Puglia», a fronte del 3% della spesa in programmazione (interventi per la sicurezza ferroviaria e interventi per la riqualificazione delle aree di insediamento produttivo), il 63% del totale risulta in corso, e la parte restante è in fase di progettazione tecnica.

Lezzi ha sottolineato che «nel 2018 la Puglia ha rendicontato il 118%» rispetto all'obiettivo di fine anno, «così come altre Regioni come la Sicilia e la Campania. Ho trovato conferma che si sta procedendo in maniera celere ed efficiente». Il ministro ha spiegato di aver già visitato la Campania e di avere in programma prossime tappe in «Calabria, Sardegna e tutte le altre regioni, perché contrariamente all'anno scorso vorrei essere vicina alle regioni non soltanto a ridosso della scadenza ma, dal momento che per questa programmazione è prevista una rendicontazione ogni anno fino al 2023, allora mi sembra il caso di visitare le Regioni per tempo, così se hanno

bisogno di aiuto noi ci siamo. Sostanzialmente è una dimostrazione di leale collaborazione, così come deve essere, e di sinergia per fare bene per il nostro Paese». «Stiamo lavorando bene, su questo non c'è dubbio», l'avanzamento della spesa per i fondi europei e lo stato di attuazione del Patto per la Puglia «è in piena e positiva esecuzione», ha sottolineato Emiliano. Lo scambio di complimenti col ministro ha spinto Emiliano, un tempo in rotta con la Lezzi, a dire che «è la prima volta che un ministro per il Sud segue la spesa come fa il ministro Lezzi. C'è una visione politica della spesa, nel senso che noi non ci limitiamo a fare solo conti, ma ragioniamo sulla necessità della Puglia, che il ministro conosce, ed è inutile dire che la sua mediazione in Consiglio dei Ministri sulle varie questioni che riguardano la Puglia è molto importante. Nell'ottica istituzionale questo mi fa essere orgoglioso della componente pugliese di altissimo profilo che è nel nostro Governo».

«È chiaro che non stanno parlando dei Fondi Europei - obietta **Raffaele Fitto**, vicepresidente del gruppo Ecr nell'Ue - per i quali non c'è niente di cui gioire. Ad oggi secondo i dati pubblici, monitoraggio al 31 ottobre 2018 della Ragioneria generale dello Stato, la Puglia a fronte di 7,2 miliardi ha impegnato risorse per 1,6 miliardi e speso effetti-

vamente 800 milioni di euro. Siamo ad una spesa effettiva di circa l'11%. Il target superato del 118% è una illusione». Per Fitto è necessario che «si parli con numeri concreti e reali e non in percentuali». Quanto al Patto Puglia, «si tratta di un pacco e non di un patto. Su 2,7 miliardi di euro la Regione dice che il 72% è in programmazione, per i restanti si tratta progetti per i quali esiste uno studio di fattibilità mentre non è ancora disponibile la progettazione preliminare: in pratica niente. Questo significa che la Regione Puglia non ha un progetto che può andare a gara».

REGIONE I GRILLINI REPLICANO: IL MINISTRO GRILLO STA RIMEDIANDO AGLI SFACCI COMPIUTI DA VOI

Liste d'attesa, Zullo attacca Emiliano Ma il M5S: poteva votare le nostre idee Sanità, il capogruppo dei Dd: le chiusure stanno creando disagi

● «Disservizi e disagi ai Pronto soccorso pugliesi? L'assessore regionale alla Sanità, nonché presidente della giunta **Michele Emiliano**, invita i pazienti a chiamarlo personalmente al telefonino. I pugliesi si risparmiino la telefonata, non serve. La «raccomandazione» di Emiliano potrà forse

risolvere il problema del singolo, ma non quello di tutti gli utenti». Ne è convinto il capogruppo regionale di Direzione Italia, **Ignazio Zullo**, secondo il quale «da situazione di intasamento che interessa soprattutto i grandi ospedali - dice - era prevedibile dopo la chiusura sia del pronto soccorso degli ospedali declassati sia dei punti di primo intervento». Per questo, secondo Zullo, «contemporaneamente si sarebbe dovuto procedere con l'ampliamento degli spazi interessati (dalle sale di attesa strapiene e senza posti sufficienti a sedere agli spazi idonei per effettuare le visite) e il potenziamento del personale sanitario, sottoposto a turni massacranti e a un numero di prestazioni abnorme per cui le attese sono infinite e insopportabili. Emiliano - conclude - risparmi il suo presenziamento telefonico inutile ed ineffi-

ce, si dedichi al reale potenziamento dei servizi di pronta emergenza e di pronto soccorso. Lo faccia per il bene dei cittadini, degli operatori e della Puglia».

La replica a Zullo non arriva da Emiliano o dalla maggioranza, ma da un altro gruppo di opposizione, i Cinque Stelle. «Capiamo la frustrazione di chi per anni ha ignorato il problema delle liste d'attesa e ora cerca di ergersi a paladino dei cittadini. Dispiace per il collega Zullo - dicono - e per chi come lui usa questo tema per fare campagna elettorale. Noi così come il mi-

nistro Grillo pensiamo al bene dei cittadini e siamo stati i primi 2 anni fa a depositare un'interrogazione per chiedere l'applicazione del Decreto legislativo 124/1998 che prevede il rimborso delle prestazioni rese nell'attività libero professionale intramuraria per mancato rispetto dei tempi d'attesa». Stranamente, aggiungono, «in concomitanza con le elezioni dello scorso anno all'improvviso i vecchi partiti si sono accorti del problema, cercando di farlo passare come una loro battaglia. Ma i cittadini sanno bene che il nostro Ministro ha

fatto in pochi mesi quello che loro in anni non sono riusciti a fare e abbiamo ritenuto di non votare l'emendamento da lui presentato - spiegano i grillini - proprio perché inutile e tardivo. Sarebbe stato utile che lo stesso impegno l'avessero profuso quando presentavamo emendamenti al Bilancio 2018 per chiedere il rispetto della legge. Allora però non c'era una campagna elettorale all'orizzonte e i pugliesi potevano aspettare mesi, se non addirittura anni per un esame o una visita».



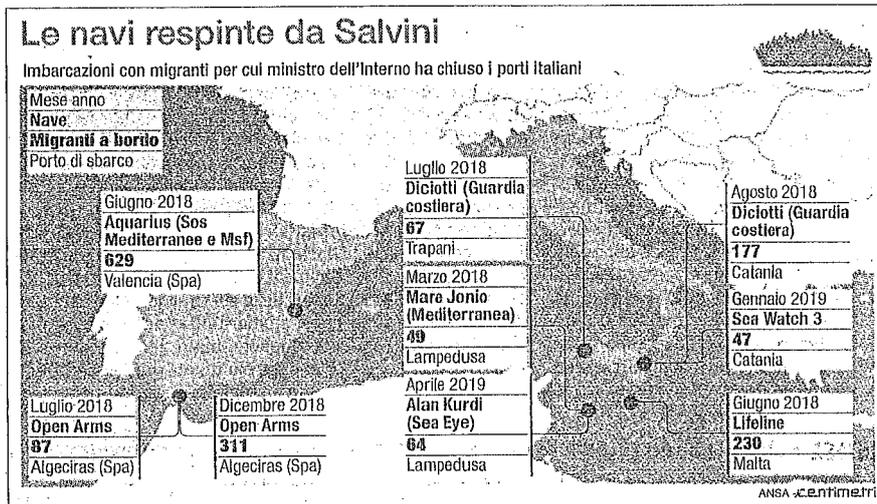
M5S Antonella Laricchia

LA POSIZIONE DELLA DIFESA
Il ministro Trenta: «In caso di una nuova guerra non avremmo migranti ma rifugiati. E i rifugiati si accolgono»

SEMPRE PIÙ DISTANTI
Inversione a «U» dei grillini che abbandonano la «linea dura» del Carroccio
L'irritazione leghista: tiriamo dritto

«Sea Watch», governo indagato Scontro Lega-M5S sui porti

Accusa di sequestro di persona per il presidente del Consiglio, i due vicepremier e il ministro Toninelli



● **ROMA.** Tutti indagati. Su Giuseppe Conte, Matteo Salvini, Luigi Di Maio e Danilo Toninelli pende l'accusa di sequestro di persona nell'inchiesta sulla Sea Watch. La procura di Palermo ha chiesto l'archiviazione: entro 90 giorni il tribunale dei ministri deciderà se accoglierla o meno. Ma dopo il caso Diciotti, la politica migratoria del governo torna sul banco degli imputati. Con una differenza, rispetto ai mesi scorsi: in piena campagna elettorale, M5s e Lega litigano furiosamente sulla linea salviniana dei porti chiusi. Luigi Di Maio chiede di aprirli. Matteo Salvini risponde no: «Sui confini decido io, pensi alle crisi aziendali irrisolte». Se la frattura arrivasse in Consiglio dei ministri, il governo vacillerebbe.

A rendere la situazione potenzialmente esplosiva, c'è la crisi libica. Giuseppe Conte, in una dichiarazione a Palazzo Chigi, ammonisce i suoi vice: «Non è il momento di dividerci». Il rischio di un'emergenza umanitaria «devastante» c'è, avverte il premier: migliaia di uomini e donne potrebbero partire verso l'Italia. Il presidente del Consiglio sottolinea di essere al lavoro per evitare l'escalation militare e trovare una soluzione diplomatica a Tripoli. Anche per questo, osservano a Palazzo Chigi, non c'è bisogno ora di proclami dissonanti. E soprattutto se poi esplodesse davvero la crisi umanitaria, l'Italia - questa la convinzione Conte - dovrebbe assumersi le sue responsabilità, naturalmente insieme all'Europa. Tradotto in parole povere: non si possono tenere i porti chiusi a chi scappa dalla guerra, tanto più che è palese che le coste libiche non sono «sicure».

Ma proprio su questo si litiga nel governo. La miccia l'accende Di Maio, quando dichiara che «chiudere un porto è una misura occasionale». Il ministro della Difesa Elisabetta Trenta rafforza il concetto: «In caso di una nuova guerra non avremmo migranti ma rifugiati. E i rifugiati si

accolgono». Ma Salvini, che descrivono irritato, non ci sta. L'inversione a «U» del M5s che sconfessa la linea tenuta fino ad oggi sui migranti - sono convinti nella Lega - è dettata da pure ragioni elettorali.

«Gli italiani chiedono porti chiusi», non si stanca di ripetere, per tutta risposta, Salvini. Si rischia la crisi di governo sul tema dei porti? domandano a Salvini. «Non lo so», replica lui. Aggiunge che il blocco degli sbarchi consente oggi all'Italia di poter «fronteggiare qualsiasi emergenza» venga dalla Libia. Ma poi a Di Maio rinfaccia le tante crisi aziendali irrisolte sul suo tavolo e al ministro Trenta ribatte che «i porti italiani restano chiusi, chiunque parta dalla Libia non può essere ritenuto un rifugiato, non come ministro dell'interno». «Gli spiego un po' di diritto internazionale» che impone di accogliere, ribatte la titolare della Difesa, invitando il collega a moderare i toni sulla Libia. Il leader M5s rincara: «Sono gli alleati della Lega, Orban in Ungheria, AfD in Germania, Le Pen in Francia, a dover aprire i porti: fanno i sovranisti con le frontiere italiane».

All'atto pratico, quando il primo caso «ibico» si porrà, una sintesi nel governo si annuncia tutt'altro che facile. Ma intanto la materia è incandescente e preziosa, nella campagna per le europee. Tanto che quando Salvini annuncia di essere indagato per il caso Sea Watch, Di Maio risponde beffardo dal Qatar: «Anche io sono indagato, ma non mi sento Napoleone».

Starà adesso al tribunale dei ministri se archiviare le posizioni del premier, dei suoi vice e di Toninelli. Ma se il caso arriverà alle Camere, potrebbe diventare un altro dossier scottante: i ministri Cinque stelle chiederebbero di essere processati? ci si chiede in Parlamento. Di sicuro, sono convinti in casa leghista, Sea Watch è il primo caso ma non sarà neanche l'ultimo.

LA POSIZIONE DELLA DIFESA
Il ministro Trenta: «In caso di una nuova guerra non avremmo migranti ma rifugiati. E i rifugiati si accolgono»

SEMPRE PIÙ DISTANTI
Inversione a «U» dei grillini che abbandonano la «linea dura» del Carroccio
L'irritazione leghista: tiriamo dritto

IL PRECEDENTE A PARTE QUALCHE DETTAGLIO, IL CASO È MOLTO SIMILE ALLA VICENDA «DICIOTTI»

Il Tribunale ha 90 giorni per decidere

L'eventuale autorizzazione dovrà essere presentata al Parlamento

● **CATANIA.** Il Tribunale dei ministri di Catania, nella stessa composizione, torna ad occuparsi di esponenti del governo indagati per sequestro di persona per la tempistica nello sbarco di migranti. Ed entro 90 giorni dovrà decidere se accogliere le richieste di archiviazione avanzate dal procuratore Carmelo Zuccaro per il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, i due vicepremier, Luigi Di Maio e Matteo Salvini, e il ministro dei Trasporti, Danilo Toninelli.

Dopo la vicenda dell'agosto 2018 legata alla nave Diciotti, il caso si ripete a Catania per l'approdo, nel porto del capoluogo etneo, della Sea Watch il 31 agosto scorso, la nave di una Ong tedesca con a

bordo 47 migranti che era stata per alcuni giorni alla fonda di Santapanagia, davanti a Siracusa. Il Tribunale dei ministri ha già avviato la sua istruttoria, e ha messo in calendario l'audizione di diversi testimoni. La notizia e l'iter sembrano un «déjà vu», seppur con qualche particolare diverso.

Adesso il caso si ripresenta, ma con i quattro componenti del governo tutti nello stesso fascicolo. Anche in questo caso gli atti sono arrivati a Catania da un'altra Procura: quella di Roma. Il fascicolo era stato aperto da piazzale Claudio, contro ignoti, e trasmesso a Siracusa dove, ipotizzavano i magistrati della Capitale, sarebbe maturato il reato, chiedendo anche ai colleghi di valutare se esi-

stessero profili di competenza del Tribunale dei ministri di Catania. Da Siracusa, senza alcuna valutazione, gli atti erano stati inviati alla destinazione finale: la Procura distrettuale di Catania, competente per territorio. Che ha iscritto i quattro esponenti del governo nel registro degli indagati e chiesto l'archiviazione per tutti.

Il Tribunale dei ministri di Catania, nell'identica composizione che ha già valutato il caso di nave Diciotti, ha tre mesi per decidere. Se archiverà la sua decisione sarà definitiva perché non impugnabile. In caso di richiesta di autorizzazione a procedere dovrà presentarla al Parlamento: al Senato per Conte, Di Maio e Salvini e alla Camera per Toninelli.

TENSIONI NELLA MAGGIORANZA

Roma, non si placa la polemica Scintille Salvini-Di Maio

● **ROMA.** Lo scontro tra Lega e Movimento 5 Stelle su Roma fa un salto di livello e investe direttamente i leader. «Avevo invitato i romani a scegliere e provare il cambiamento, dopo anni questo cambiamento non mi sembra molto diverso dal passato», il nuovo attacco di Matteo Salvini. Ma a rispondergli, questa volta, è proprio l'alleato di Governo: «Quando la Lega è un po' in difficoltà e per loro i sondaggi pesano di più, mettono in mezzo Roma. Io non rispondo nel merito, la città ce l'hanno lasciata così, cercheremo di metterla a posto», dice Luigi Di Maio. La sindaco Virginia Raggi, bersaglio principale delle polemiche leghiste, si limita a rispondere: «Salvini vuole Roma? Noi pensiamo a lavorare». E in giornata incassa anche il sostegno del presidente della Camera Roberto Fico: «I sindaci, chiaramente onesti e che lavorano per la città, vanno supportati e non contrastati». Secondo Fico, i sindaci «vanno supportati perché sono coloro che sono vicini ai cittadini. Poi le critiche

vanno bene, ci mancherebbe, critiche costruttive a tutti i livelli ma sempre costruttive». Quelle di Salvini, in particolare, si riferiscono allo stato in cui versa la Capitale: «Vivo Roma da cittadino, come tanti altri romani che si lamentano dell'immondizia, del traffico, dei mezzi pubblici che non funzionano, dei crateri nelle strade, della trascuratezza», afferma. Per le prossime elezioni comunali, però, il leader della Lega dice di non avere in mente «assolutamente» alcun nome. Poi un auspicio: «I sindaci delle due più grandi città, Milano e Roma, collaborino nel percorso che ha l'obiettivo di zero campi rom». «Non ci sto», tuona Raggi in un'intervista. «Non si può giocare la campagna elettorale sulla pelle dei romani. Siamo stanchi delle sue chiacchiere». Poi rivendica: «Roma investe nella cultura, 100 milioni di euro in arrivo per il settore. All'ignoranza, alla paura, noi rispondiamo, in modo concreto, ricostruendo i servizi per il cittadino».

LA CRISI IN LIBIA

L'EMERGENZA FLUSSI

IL CONFLITTO

Il leader del governo libico di unità nazionale si appella alla comunità internazionale contro l'uomo della Cirenaica: fate presto, ha tradito

L'allarme di Serraj: in 800mila pronti a «invadere» Italia e Ue

Il premier Conte: smentito chi credeva che le armi fossero la soluzione

● ROMA. «Ottocentomila migranti pronti a invadere l'Italia e l'Europa». È un allarme esplosivo quello che, da Tripoli, arriva da Fayez Serraj, il premier del governo di accordo di unità nazionale «europeizza» la crisi che sta mettendo a ferro e fuoco la Libia fotografando la conseguenze potenzialmente più drammatiche per un'Ue che, sul dossier flussi, si è già rivelata atomizzata. Serraj, nel giorno in cui il premier Giuseppe Conte vede il suo vice, Ahmed Maitig, e uno degli esponenti di spicco del principale alleato di Tripoli nel Golfo, il Qatar, fa anche un appello alla comunità internazionale: «Fate presto, il generale Khalifa Haftar ha tradito».

Le parole di Serraj arrivano in un giorno in qualche modo segnato dal Governo libico riconosciuto dall'Onu, sia in Libia, dove sembra che le forze dell'Lna guidate da Haftar perdano terreno, sia in Italia, dove Conte, pur rimarcando la «neutralità» del governo rispetto alle parti libiche, prende per la prima volta nettamente le distanze dall'offensiva dell'uomo forte della Cirenaica. «Auspichiamo un cessate il fuoco immediato e il ritiro delle forze dell'Lna», sottolinea il premier dopo aver visto il vicepremier e ministro degli Esteri qatarino Mohammed Al Thani. E Conte non risparmia una stoccatà a chi, fuori dalla Libia, sostiene, anche finanziariamente l'offensiva di Haftar. «Chi pensava che un'opzione militare potesse favorire una soluzione alla stabilità della Libia, viene smentito. Il dialogo politico si rivela ancora una volta l'unica opzione sostenibile», scandisce il capo del governo italiano.

Conte non fa riferimento diretto ad alcun Paese ma le sue parole giungono dopo giorni di indiscrezioni sul supporto della Francia all'azione militare dell'Lna e sul sostegno, in decine di migliaia di dol-

lari, dell'Arabia Saudita ad Haftar. Tutte azioni alle quali Palazzo Chigi oppone la linea di una soluzione politica. «Dobbiamo scongiurare una crisi umanitaria che potrebbe preannunciarsi devastante non solo per le ricadute sull'Italia e dell'Ue, ma nell'interesse delle stesse popolazioni libiche», afferma Conte rimarcando un asse con gli Usa sulla necessità di una soluzione politica e mantenendo ferma la sua «regia» sul dossier libico.

Non a caso il premier vede Maitig a Palazzo Chigi per circa un'ora affiancato solo dai suoi più stretti consiglieri mentre il vicepremier libico - che nel pomeriggio incontra anche il titolare della Farnesina Enzo Moavero Milanese - stamattina mattina vedrà il vicepremier leghista Matteo Salvini, che sulla Libia sembra quasi seguire una «sua» linea autonoma - focalizzata innanzitutto sulla possibile emergenza migranti - dai toni molto duri nei confronti della Francia. «Qualcuno sta giocando sul fuoco, sta giocando alla guerra; e non è mai una buona soluzione quando si gioca alla guerra. Spero che le potenze occidentali abbiano capito la lezione del passato», è l'attacco di ieri del leader leghista. Ben diversa la posizione di Antonio Tajani. «Italia e Francia chiudano al stagione del braccio di ferro e arrivino ad una soluzione», è l'appello del presidente del Parlamento europeo.

La crisi libica irrompe, inoltre, nella campagna per le Europee. Il Pd annuncia un'interrogazione al governo per chiedere la verifica della presenza di consiglieri militari francesi in Libia. F1 evidenzia, sul dossier «l'irrilevanza dell'Italia». Ma ora, tra le priorità di Conte, c'è quella di risolvere alla radice una potenziale crisi umanitaria. Anticipando una nuova emergenza flussi che rischia di far traballare seriamente l'alleanza gialloverde.

IL PAESE GIALLOVERDE

AL VIA LE AUDIZIONI SUL DEF

ALLARME DALLO SVIMEZ

«Effetti asimmetrici dalla tassa piatta e dall'aumento dell'imposta sul valore aggiunto, che colpirebbero soprattutto il Sud»

Sindacati contro la flat tax
«Rischio tagli e aumento Iva»

Tria promette una «soluzione bilanciata». Il debito a quota 2,263 miliardi. Si attendono ancora Sbloccantieri e di Crescita



IN PRIMA LINEA Il ministro dell'Economia, Giovanni Tria

● **ROMA.** Ridurre le tasse resta una priorità ma non si può fare passando per una tassa piatta «iniqua» da ottenere con altri tagli drastici alla spesa pubblica o, peggio ancora, con gli aumenti dell'Iva. Nel primo giorno di audizioni sul Def i due temi sembrano legati a doppio filo. E il no alla flat tax è uno dei punti che unisce i sindacati e anche, in parte, Confindustria, che dal canto suo propone invece, intanto che si studia in modo approfondito il sistema flat, di procedere con un intervento «a costo zero», rivedendo la distribuzione dei carichi tra tasse dirette e indirette - come l'Iva, ad esempio - e se necessario anche i costi di alcuni servizi che potrebbero essere sostenuti in «com-

partecipazione» dai cittadini.

Su un punto però sono tutti concordi: nel Documento di economia e finanza ci sono solo riferimenti vaghi, soprattutto su dove reperire le risorse, e una lettura delle stime, anzi, come evidenzia la Cisl, può solo portare a dire che al momento il governo «in nessuna parte indica un'intenzione di procedere alla sterilizzazione degli aumenti Iva». E il fatto che il ministro dell'Economia Giovanni Tria prometta una «soluzione bilanciata» non fa altro che alimentare i dubbi che in effetti nei prossimi mesi si possa studiare un «aumento selettivo» delle aliquote, magari solo per alcuni tipi di beni, o a una «revisione» del sistema a tre scaglioni

(4%, 10% e 22%). E anche la risoluzione della maggioranza, ancora in fase di definizione, potrebbe non contenere impegni così netti sul nodo Iva.

Una sterilizzazione tutta in deficit, osservano tra l'altro gli industriali, non sarebbe «sostenibile» perché porterebbe il rapporto con il Pil pericolosamente oltre il 3%. Ma nemmeno altri pesanti tagli di spesa lo sarebbero, in particolare nel Sud, come denuncia lo Svimez, che a sua volta mette in guardia contro gli effetti «fortemente asimmetrici» della flat tax ma anche degli aumenti dell'imposta sul valore aggiunto, che colpirebbero i redditi più bassi, più concentrati al Sud. Difficile quindi trovare quel «mix di interventi»

invocato da Confindustria, che consenta da un lato fronteggiare il rischio recessione e dall'altro di mettere in campo misure credibili anche per il calo del debito, che nel frattempo ha toccato a febbraio il nuovo record di 2.363,6 miliardi.

Per la ripresa del Pil il governo ha puntato tutto sui due decreti Sbloccanti e Crescita, accolti positivamente dall'industria e con più scetticismo dai sindacati. Entrambi i provvedimenti sono però ancora in stand-by, in attesa della bollinatura e della pubblicazione in Gazzetta ufficiale. Sul cantieri - che nel frattempo ha imbarcato anche le misure per le aree colpite dai vari terremoti degli ultimi anni - si dovrebbe essere in di-

rittura d'arrivo già nei prossimi giorni mentre il decreto per la crescita sarebbe ancora in alto mare. Frenato non solo dal nodo del rimborso ai risparmiatori coinvolti nei crack bancari ma anche, secondo quanto riferiscono diverse fonti, dalle norme per Alitalia, per consentire allo Stato di convertire in equity il prestito ponte, e per il debito di Roma, su cui negli ultimi giorni si sono registrate tensioni tra gli alleati. Su questi due temi, secondo quanto viene riferito, dovrebbe esserci una nuova riunione tecnica nei prossimi giorni ma non si esclude che l'emanazione del decreto, che pure il ministro Luigi Di Maio ha dato per imminente, sia rinviata a dopo Pasqua.

IL PROCESSO RUBY TER IL PROCESSO SOSPESO PER LA CAMPAGNA ELETTORALE DI BERLUSCONI

L'ombra della Polanco su Arcore

La soubrette: voglio dire la verità sulle feste. Fede: chiedo la grazia

● **MILANO.** Non è la prima volta che Marysthell Polanco, ex showgirl dominicana passata per le serate a luci rosse ad Arcore e come le altre olgettine finita imputata nel Ruby ter per corruzione in atti giudiziari e falsa testimonianza assieme a Silvio Berlusconi, lancia segnali di pentimento.

Anche ieri le sue parole, a favore di telecamere e taccuini in una pausa dell'udienza del processo poi sospeso per la campagna elettorale per le Europee del leader di FI, hanno suonato come l'annuncio di un colpo di scena che, tuttavia, potrà concretizzarsi solo davanti ai giudici. Ha detto, infatti, di essere pronta a «dire la verità» su quanto accadeva a Villa San Martino, forse a cambiare la versione sulle «cene eleganti».

«Ho deciso di dire le cose come stanno, adesso mi sento una donna con dei figli e voglio dire la

verità», ha chiarito la 38enne che già nel 2015, quando si è trasferita in Svizzera col marito e un figlio piccolo, aveva raccontato di aver scritto una lettera a Ilda Boccassini per «parlare». Gli inquirenti, però, non sono mai riusciti ad avere da lei a verbale la conferma delle serate hard nella residenza dell'allora premier.



PENTITA La Polanco

Mentre Emilio Fede, condannato in via definitiva a 4 anni e 7 mesi per favoreggiamento della prostituzione nel «Ruby bis», ha fatto sapere di voler chiedere la grazia al presidente Mattarella, Polanco si è fermata a lungo a parlare coi cronisti partendo da Imane Fadil, una delle testimoni chiave delle inchieste sul caso Ruby, morta in circostanze misteriose il primo marzo e che, a differenza delle «olgettine» che avrebbero avuto soldi dal leader di FI per tacere, già dal 2011 parlò del «sistema sostitutivo».

L'INTESA RIGUARDERÀ LO SVILUPPO DELLE START UP E DELLE PMI INNOVATIVE. COINVOLTE OLTRE 170 IMPRESE E 7 BANCHE

Memorandum tra Italia ed Emirati Di Maio: a Dubai con i nostri campioni

● **DUBAI.** Italia ed Emirati firmano un memorandum per lo sviluppo delle start up e delle pmi innovative. Al momento non sono possibili proiezioni sull'effetto economico dell'accordo ma, oltre all'ottimismo di scaramanzia e di rito, è noto che gli Emirati parteciperanno al Fondo per l'Innovazione di Cassa Depositi. Ma molti altri sono i dossier aperti a Dubai in questi due giorni emiratina nella quale il Governo e la rappresentanza italiana si sono impegnati in una missione «record» con oltre 170 imprese coinvolte, 7 banche, rappresentanti di Confindustria, Abi, Unioncamere, Ice, Simest-Sace, Comé, ad esempio il progetto sulle Zes (Zone economiche speciali).

Ma soprattutto Expo 2020 che, come da tradizione emiratina, si annuncia un evento «enorme». E una possibilità in più di investimento per le aziende italiane arriva dalle riforme: gli Emirati



IN MISSIONE Luigi Di Maio durante il suo viaggio a Dubai

hanno infatti da poco modificato la legge che impediva agli investitori esteri di possedere la maggioranza delle imprese locali aprendo ancora di più il mercato ai capitali esteri.

Dopo una girandola di incontri istituzionali il ministro dello Sviluppo economico Luigi Di Maio interviene ai lavori del Forum con il ministro dell'Economia, Sultan bin Saeed Al Mansouri,

rivendicando la recente spinta registrata dall'industria della Penisola: «queste persone - dice indicando gli imprenditori italiani in sala al Forum - sono quelle che nel primo trimestre hanno battuto tutti i paesi europei con un +0,8% (la produzione industriale ndr.) con la Germania che nello stesso giorno segna un -2%. Sono aziende in grado di reinventarsi grazie al loro know how». Quindi avanti tutta.

Di Maio punta anche l'attenzione sulla riforma delle partecipazioni: «guardiamo con molta attenzione a questa novità - spiega - per partecipare allo sviluppo del Paese». E in questo senso ricorda ad Al Mansouri i recenti interventi italiani: «sblocca-cantieri e decreto crescita che serviranno a «sbloccare gli investimenti anche in Italia» e che, annuncia in serata, dovrebbero trovar posto in Gazzetta Ufficiale nel giro di un paio di giorni.

L'ok di Confindustria «Molte opportunità»

La Panucci: convergenza con il governo

● **DUBAI.** Grandi, ulteriori, opportunità per le aziende italiane in un rapporto già consolidato: il direttore generale di Confindustria, Marcella Panucci, a margine dei lavori del Forum Italia-Eau a Dubai traccia un quadro molto ottimistico delle prospettive che le aziende del Belpaese potranno avere negli Emirati. Ma tradotto in termini economici? «Non è facile perché bisognerà vedere quanti contratti si concretizzano ma le opportunità sono molto buone e le riforme che il governo degli Emirati sta attuando nel lungo periodo possono aiutare».

E i rapporti con il governo? Ci sono problemi? Slittano i decreti (crescita e sblocca cantieri)? «Non credo, - replica Panucci - abbiamo avuto un incontro con il ministro Di Maio al consiglio di Confindustria a Milano. In quell'occasione il ministro è entrato nel merito dei due decreti: ci sono molte misure di nostro interesse nel decreto crescita, mentre nello sblocca cantieri ci sono semplificazioni sul codice degli appalti e interventi sui commissari per accelerare opere rilevanti. Dalle notizie che abbiamo sappiamo che lo Sblocca-cantieri dovrebbe andare presto in Gazzetta e ci auguriamo che sul decreto crescita ci sia un percorso rapido perché ormai è approvato da tempo dal Cdm. Se i provvedimenti avranno la dimensione che ci aspettiamo potranno avere un impatto sulla nostra economia». E in termini di crescita che effetti potrebbero avere i decreti? «Il governo riconosce una maggior crescita di +0,1% nel 2019 e tra lo 0,3 e lo 0,4% nel 2020, stime che noi ci auguriamo si realizzino. Il Def è molto realistico come stime e numeri».

VERSO LE EUROPEE

TRA INCHIESTE E RESA DEI CONTI

Capolista M5S, ok tra i mal di pancia

Il caso della Danzi indagata a Brindisi

Il Movimento la difende. Tensioni nella Lega: Zaia vuole i veneti

● **ROMA.** Liste nel caos dentro il Movimento Cinque Stelle. A soli due giorni dalla scadenza per la presentazione delle candidature, una grana giudiziaria a carico della capolista nel Nord Ovest, Mariangela Danzi, fa aumentare i già noti mal di pancia emersi nei giorni scorsi tra i pentastellati contro la decisione di candidare come capolista elementi esterni al movimento. Una di questi è infatti proprio Danzi, indagata dalla procura di Brindisi per «invasione di terreni» in concorso con tecnici comunali e dell'autorità portuale e il presidente dell'autorità portuale del Levante, per il reato di «invasione di terreni pubblici».

L'indagine ruoterebbe attorno alla realizzazione di un varco dogane in area comunale. I fatti si riferiscono a quando Danzi era sub commissario prefettizio al Comune di Brindisi.

Tuttavia, secondo il Movimento si tratta di «indagini irrilevanti», per cui la sua candidatura non sarà ritirata. Ad ogni modo il voto degli iscritti ha confermato le capolista, ma non in modo univoco. Su 20.541 voti espressi, 12.909 sono i voti favorevoli e 7.632 quelli contrari. Confermata anche Chiara Gemma (circoscrizione Meridionale): per la docente barese, nata a Brindisi, 3.468 voti a favore e 2.169 contrari.

Qualche tensione anche all'interno della Lega, le cui liste verranno presentate al fotofinish, il 17 sera. Anche ieri si sono susseguite le riunioni nella sede di Via Bellerio, mentre il potente governatore del Veneto, Luca Zaia, lancia il suo avvertimento, mettendo le mani avanti circa l'adeguata presenza di candidati veneti nel Nord-Est. «Matteo Salvini è il segretario del partito ed è quindi il garante di

tutta l'operazione. Non mi risulta - osserva - che i posti fissati per il Veneto siano quattro. Sono solo notizie giornalistiche. E so quanta attenzione abbia Salvini nei nostri confronti».

Intanto, sempre dalle parti del partito verde, emergono i primi nomi sulle candidate che seguiranno il segretario federale, capolista ovunque. Al Nord Ovest sembra confermata la presenza in lista di Isabella Tovaglieri, giovane vicesindaco di Busto Arsizio. Anche al Centro si parla di un'altra giovane amministratrice, Susanna Ceccardi, sindaco di Cascina, in provincia di Pisa. Anche la senatrice Anna Cinzia Bonfrisco dovrebbe essere nella partita, assieme all'europarlamentare uscente, eletto con i Cinque Stelle, ma ora responsabile esteri del partito Marco Zanni e all'economista euroscettico Antonio Maria Rinaldi. Una candidatura dovrebbe averla anche Vincenzo Sofo,

fondatore del think tank ultra-sovranoista «Il Talebano», oltre che fidanzato di Marion Le Pen. Liste a parte, all'interno del centrodestra si continua a discutere delle conseguenze del voto sul governo. Dopo l'affondo di Giorgia Meloni che ha chiesto alla Lega la fine dell'alleanza con i Cinque Stelle e nuove elezioni, arriva la replica di Salvini secondo cui sbaglia chi usa il voto europeo «per un regolamento dei conti italiani».

Una campagna elettorale che si annuncia comunque come una sfida all'ultima prefe-

VIA LIBERA ALLA DOCENTE BARESE
Confermata anche Chiara Gemma (circoscrizione Meridionale) con 3.468 voti a favore e 2.169 contrari



IL CASO
Maria Angela Danzi, capolista M5S per il Nord Ovest risulta indagata dalla magistratura di Brindisi, città in cui ha ricoperto l'incarico di sub commissario prefettizio

renza con tutti i leader in campo, a partire da Silvio Berlusconi. La sua ennesima ridiscesa in campo dell'ex premier non sarà però turbata da udienze: il Tribunale di Milano ha infatti accolto la richiesta della sua difesa «di rinvio» del processo Ruby ter per la campagna elettorale.

Indagato il dem Gozi è il lista con Macron

● **SAN MARINO.** Per una consulenza ritenuta «fantasma» da 220 mila euro, sono stati iscritti nel registro degli indagati, dal Tribunale Unico di San Marino, Catia Tomasetti, presidente da maggio 2018 di Banca Centrale sammarinese (Bcsm), e Sandro Gozi, ex sottosegretario per gli affari europei alla presidenza del Consiglio dei Ministri nei governi Renzi e Gentiloni, nonché candidato alle prossime elezioni europee in Francia con En Marche, il partito del presiden-



RENZIANO Sandro Gozi

te Macron. Secondo il commissario della legge (il giudice istruttore, nell'ordinamento sanmarinese) Alberto Buriani, in concorso tra loro avrebbero indotto «il consiglio direttivo di Bcsm a stipulare un contratto con Gozi per una consulenza rivelatasi poi fittizia».

L'ipotesi di reato per entrambi è amministrazione infedele. La consulenza, secondo la task-force della polizia giudiziaria che sta indagando dallo scorso dicembre in seguito ad un esposto, aveva come oggetto

l'adeguamento normativo sammarinese per armonizzare i rapporti con Ue e istituzioni estere. Stando all'accordo sarebbe stata pagata una cifra di 120 mila euro, con tranches da 10 mila mensili, più un rimborso spese e una «success fee» a sottoscrizione accordo Ue, sia che Gozi vi avesse contribuito o no, da 100 mila euro.

Quei «salti mortali» che inguaiano il Pd umbro

● **PERUGIA.** Era pronta a fare «i salti mortali» pur di aiutare i candidati segnalati dal «massimi vertici» della Sanità della Regione Umbria una delle componenti delle commissioni degli otto concorsi per le assunzioni all'ospedale di Perugia al centro dell'indagine condotta dalla procura del capoluogo umbro. Quello per infermieri in particolare. Emerge da un'intercettazione contenuta nelle quasi 500 pagine della richiesta di applicazione di misura cautelare. Atti nei quali si delinea anche il fatto che l'ormai ex di-

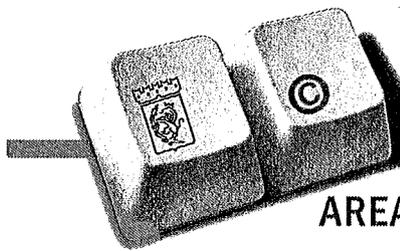


PRESIDENTE C. Marini

rettore generale Emilio Duca avesse «l'ossessione di essere monitorato» dall'autorità giudiziaria.

L'ospedale, intanto, entro le prossime 24-48 ore avrà nuovi vertici. La presidente della Regione Catuscia Marini, con il neo assessore alla Sanità Antonio Bartolini, si è recata a Roma dove ha incontrato il ministro Giulia Grillo. Insieme definiranno un accordo di organizzazione per individuare, grazie ad un percorso condiviso, «figure autonome e con alte competenze».

L'indagine ha acquisito le prime testimonianze che sembrano avere fornito elementi utili per futuri sviluppi. Cominciando a scalfire quel «muro d'omertà» con il quale ha dovuto inizialmente fare i conti e con gli accertamenti che hanno di fatto perso d'efficacia quando nell'ufficio del direttore generale una ditta privata pagata dall'Azienda ospedaliera aveva scoperto le microspie.



andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

LEGGI E DECRETI

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 febbraio 2019, n. 369

Rafforzamento degli interventi per la prevenzione e il contrasto degli illeciti in prossimità della linea doganale. Approvazione Accordo di Collaborazione con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli-Direzione Interregionale per la Puglia, il Molise e la Basilicata..... 28380

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2019, n. 383

CUP: B94G1800000002 - Programmazione Comunitaria 2014/2020 “Obiettivo - Cooperazione Territoriale Europea” Programma Interreg IPA CBC “Italia-Albania-Montenegro” 2014-2020 - Progetto SAGOV. Variazione di Bilancio ai sensi del combinato disposto dall’art. 51 comma 2) punto a) del Dlgs 118/2011 e dall’art. 42 della L.R. 28/2011..... 28387

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2019, n. 386

Sistema Informativo Regionale per la Gestione Informatizzata dell’Anagrafe dei Soggetti Vaccinati e delle Attività Vaccinali (GIAVA) – Aggiornamento Quadro Economico – Modifica DGR n.138/2017..... 28400

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2019, n. 388

FEAMP 2014/2020. Mis. 1.44 Pesca nelle acque interne e fauna e flora nelle acque interne - Reg. UE n. 508/2014, Art. 44, par. 6 lett. a. Approvazione del Progetto “MONITORAGGIO, RIPRISTINO E GESTIONE DEL SITO NATURA 2000 – LAGUNA DI LESINA (CLEAN&CARE)” e dello Schema di Accordo con CNR IRBIM, Comune di Lesina e ARPA Puglia. 28406

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2019, n. 425

P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014/2020 – Asse VI - Azione 6.8 – Progetto Servizi integrati turistici dei Monti Dauni” elaborato dal GAL Meridaunia. Istituzione di nuovi capitoli di spesa e variazione al bilancio di previsione bilancio 2019 e pluriennale 2019-2021, ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..... 28455

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2019, n. 426

F.S.C.2014-2020.Del.CIPE 54/2016 Asse Tematico B Interv. settore ferroviario Linea di Az.“Interv. per il miglioramento funz.le e prestaz.le infrastrutture esistenti, riducendo strozzature e colli di bottiglia”Interv.“Potenz.ento linea Bari-Altamura-Matera”Variaz.,art.51,c.2,D.Lgs.118/2011s. mm.i,Bilancio prev.2019 pluri.le2019-2022,al Doc. tecnico accompagn.to al Bilancio Gest.le e Finanz.2019..... 28466

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2019, n. 427
Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. Delibera CIPE 54/2016 – Piano Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria – Asse Tematico F – Linea di Azione “Sicurezza Ferroviaria” – Variazione, ai sensi dell’art. 51, comma 2, D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii, al Bilancio di previsione 2019/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale e Finanziario 2019. 28476
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2019, n. 428
PATTO PER LA PUGLIA (FSC 2014-2020) – SETTORE AMBIENTE, Linea 2.1 : Ammissione a finanziamento e Variazione al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2020-2021 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. del progetto di “Sistemi di collettamento e riutilizzo in agricoltura delle acque reflue urbane a servizio del comune di Margherita di Savoia”. B.F.: Consorzio di bonifica della Capitanata. 28482
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2019, n. 430
Programma di cooperazione Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro – Nuovo Avviso “Targeted Call for proposals” - Variazione di Bilancio..... 28492
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2019, n. 431
FSC-APQ Sviluppo Locale 2007–2013-Titolo II-Capo 2 “Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI”– AD n. 797 del 07/05/2015 e s.m.i.“Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell’art 27 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30/09/14”–Del di Indirizzo relativa al prog definitivo del Sog Proponente: STEEL TECH S.r.l.–Cod prog:1KMQH06 28499
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2019, n. 432
Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio ASSET - Approvazione fabbisogno personale 2018 28578
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2019, n. 433
Agenzia Regionale Strategica per lo sviluppo ecosostenibile del territorio (ASSET)– Nomina Collegio Sindacale..... 28581
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2019, n. 434
Programma interventi per promuovere e sostenere la qualificazione dell’offerta culturale, formativa ed educativa nelle scuole pugliesi. Legge regionale n.31/2009 (art. 5 lettere i), l),n) e o); art. 7 comma 3). Variazione di bilancio. 28583
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2019, n. 435
D.Lgs. 42/2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”, art. 146, comma 6. Revoca della delega al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche al Comune di Canosa (BT) ai sensi dell’art. 7 della L.r. 20/2009..... 28589
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2019, n. 436
POR PUGLIA FESR – FSE 2014 – 2020. ASSE IV, Azione 4.1 - ASSE IX, Azione 9.13. Procedura negoziale per l’attuazione di azioni integrate per la riduzione del disagio abitativo. Parziale modifica della DGR n. 555/2018..... 28592
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2019, n. 437
COMUNE DI CARPIGNANO SALENTINO (LE) - LLRR 56/1980 e 20/2001. DGR 2336 del 11/12/18 di nomina del commissario ad acta per la proposta di adozione del PUG. NUOVO TERMINE. 28609
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2019, n. 438
Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2015/2017 e piani annuali. Criteri per l’individuazione

- degli interventi da finanziare con economie a valere sul D.M. del 26.03.2018 n. 243 (contratto di mutuo 2016). 28611
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2019, n. 471
Istituzione del Tavolo per l'apprendimento permanente e Approvazione dello schema di "PROTOCOLLO D'INTESA per la costruzione e attuazione Sistema Regionale di Validazione e Certificazione delle Competenze (SVCC-RP)" tra Regione Puglia-Ufficio Scolastico Regionale. 28614
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2019, n. 472
Indizione della Conferenza programmatica, di cui all'art. 68 del D. Lgs n. 152/06, preordinata all'espressione del parere sul progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico relativamente al territorio comunale di Ruffano (Provincia di Lecce). 28623
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2019, n. 473
Collab. Istit.progett.realiz.percorso ciclopedonale Monopoli-Fasano tronco inter.le Ciclovia nazionale Adriatica.Appr.schema Prot.Intesa traR.P.ASSET Min.Beni e attività culturali Segr.Reg.le Puglia Min.beni e att.culturali Sopr. Archeologia belle arti e paesaggio per la città metr.Bari Min.beni e attività culturali Sopr. Archeologia belle arti paesaggio perle prov.d BR LE TA. comuni Monopoli Fasano 28625
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2019, n. 474
POR PUGLIA 2014-2020. Asse VII "Sistemi di Trasporto e Infrastrutture di Rete" - Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale". Avviso Pubblico di selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti" . Variazione al Bilancio Previsione 2019 e Pluriennale 2019-2021 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. 28636
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2019, n. 475
D.P.C.M. 10.12.2010 – Commissario Straordinario Delegato per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia. Gara FG030A/10 Fiume Fortore: "Interventi prioritari di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico del fiume Fortore, tratto sotteso dalla diga di Occhito I lotto" AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA IN DEROGA, ex art. 95 NTA del PPTR. 28643
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2019, n. 477
POR PUGLIA 2000-2006 – Misura 4.1 - Azione D) – PIA "Pacchetti Integrati di Agevolazioni". Concordato preventivo R.C.P.N. 6/2018, Tomaificio Zodiaco S.r.l. – Determinazioni. 28655
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2019, n. 478
Fondo Nazionale Politiche Sociali 2018.Approvazione finalizzazione delle risorse sulla base dei vincoli di legge (ex l.r. n. 19/2009. E s.m.i.) e assegnazione risorse agli Ambiti territoriali sociali per la II annualità dei rispettivi Piano Sociali di Zona 2018-2020. 28665
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2019, n. 479
Del. G.R. n. 352 del 26.02.2019 "Integrazione della Del. G.R. n. 939/2018 per gli indirizzi operativi nella fase transitoria di attuazione del Reddito di Dignità a seguito del D.L. n. 4/2019". Istituzione di nuovo capitolo e variazione compensativa per riclassificazione del Piano dei conti funzionale. 28669
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2019, n. 480
Del. G.R. n. 2331 del 11/12/2018 "D.l.gs. 3 luglio 2017, n.117 - Codice del Terzo settore, art. 73, per la realizzazione di interventi a regia regionale per il rafforzamento delle organizzazioni del Terzo Settore. Approvazione Accordo di Programma e autorizzazione alla firma." Approvazione Programma Operativo "PugliaCapitaleSociale 2.0" (II annualità – 2019). 28674

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2019, n. 481

Approvazione Convenzione con CORECOM Puglia e altri per la promozione delle attività sociali e culturali di interesse collettivo delle organizzazioni del Terzo Settore attraverso l'accesso radiofonico e televisivo alle trasmissioni regionali della concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico nell'ambito del Programma Operativo "PugliaCapitaleSociale 2.0" (II annualità – 2019). 28701

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2019, n. 486

Art.1, comma 640, Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge diStabilità 2016) e successive modificazioni e integrazioni – DM n.517/2018 -Sistema Nazionale delle CicloTuristiche. Progettazione e realizzazione della "Ciclovía dell'Acquedotto Pugliese". Approvazione nuovo schema di protocollo di intesa con MIT e con le Regioni Basilicata e Campania..... 28714

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2019, n. 487

Approvazione dello schema di Convenzione da sottoscrivere con Ferrovie del Sud-Est e Comune di Adelfia per la concessione in uso al Comune di Adelfia di opere, strutture e sottoservizi realizzati nell'ambito dei "Lavori di completamento al cavalcaferrovia km 10+701,70 della linea Bari Mungivacca – Putignano", in agro di Adelfia, finanziati con risorse ex L.297/78...... 28734

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 marzo 2019, n. 532

L.R. 48/75 art.6 - L.R. 1/04 art. 10. Iniziative di marketing territoriale, attrazione degli investimenti, promozione delle produzioni e dei prodotti made in Puglia. Criteri di assegnazione e ripartizione delle somme stanziare. Triennio 2019-2021. 28744